



LIFE ARCPROM



LIFE18 NAT/GR/000768

Improving human-bear coexistence in 4 National Parks of South Europe

Action C10

Bear Friendly labelling in products and services

Minutes of at least 2 Seminars and 2 Workshops per participant (1 seminar and 1 workshop in MNP)

Report dell'incontro con i potenziali beneficiari del marchio Bear Friendly

Πρακτικά σεμιναρίων και σύντομων εκπαιδεύσεων σχετικά με το πρότυπο Bear Friendly



October 2024



SOMMARIO – TABLE OF CONTENTS

SUMMARY - EN.....	- 3 -
ACTION'S IMPLEMENTATION IN ITALY.....	- 4 -
INTRODUZIONE	- 4 -
FASE DI PREPARAZIONE.....	- 4 -
SVOLGIMENTO INCONTRO	- 5 -
ESITO DELL'INCONTRO	- 8 -
ALLEGATI – ANNEXES.....	- 9 -
ACTION'S IMPLEMENTATION IN GREECE.....	- 54 -
INTRODUCTION	- 54 -
MINUTES OF SEMINARS AND WORKSHOPS.....	- 55 -
ATTACHMENTS - ANNEXES	- 60 -

SUMMARY - EN

The LIFE ARCPROM project, specifically Action C.10, aims to promote coexistence between humans and bears by introducing the "Bear Friendly" label. This initiative targets primary sector producers, such as beekeepers and organic farmers, as well as hospitality providers in key national parks, including Maiella in Italy, and Northern Pindos, Prespa, and the Rhodope Mountain Range in Greece.

In Italy, the Maiella National Park (MNP), with WWF Italy's support, organized the first workshop under Action C10 of the LIFE ARCPROM project on November 9, 2021. Held at the Scientific Headquarters in Caramanico Terme, this workshop aimed to introduce potential beneficiaries to the Bear Friendly label, which supports the cohabitation of humans and bears. The event focused on beekeepers and farmers in the region who have demonstrated a commitment to sustainable practices. Participants included beekeepers with experience in the park area, farmers engaged in cultivating local varieties, and certified organic farmers. Out of 167 identified potential beneficiaries, 100 were invited, with 20 attending the session. During the workshop, presentations on project goals and label criteria were given, followed by discussions to collect feedback for refining the certification standards. Feedback revealed that 89% of attendees were enthusiastic about the project, with many valuing the opportunity to be ambassadors for human-bear coexistence. Suggestions from participants were used to draft the final guidelines, which were then distributed to all stakeholders along with meeting materials.

In Greece, the University of Thessaly (UTH) organized similar workshops across the national parks of Northern Pindos, Prespa, and the Rhodope Mountain Range. These sessions targeted primary sector producers and hospitality providers to promote the "RESPECT" label—a variant of the Bear Friendly label—dedicated to wildlife protection. The informative meetings began in Rodopi Mountain National Park with a seminar on July 20, 2023, where beekeepers and hospitality providers learned about the label's requirements and application process. Subsequent sessions during 2023 and 2024 at Northern Pindos and Prespa National Parks continued to engage producers and service providers, addressing label requirements and exploring the expansion of the scheme to organic producers. In Prespa, where economic activity is limited, individual meetings supplemented the workshops, fostering strong interest among local honey and bean producers. Across all parks, the project team used feedback to improve the application process and increase awareness about bear conservation, with the UTH team

also producing a promotional video to highlight the label's significance.

In both countries, these initiatives successfully raised awareness about sustainable practices that support bear conservation and fostered collaboration among local producers as ambassadors for human-bear coexistence.

Action's implementation in ITALY

INTRODUZIONE

Il primo Workshop relativo all'Azione C10 del Progetto LIFE ARCPROM, organizzato dal Parco Nazionale della Maiella (PNM) con il supporto del WWF Italia, si è svolto il 9 novembre 2021 presso la Sede Scientifica di Caramanico Terme. L'incontro si inserisce appunto all'interno dell'Azione C.10 che vede come protagonista la creazione di una rete di attori sul territorio del PNM, legati ad un logo Bear Friendly, testimonianza della coesistenza tra l'uomo e l'orso bruno marsicano.

Workshop e seminari sono previsti nell'Azione C10 per far conoscere il progetto ai potenziali beneficiari del marchio, raccogliere adesioni e discutere sulle misure necessarie per la prevenzione del danno da orso.

L'incontro del 9 novembre è stato il capofila dei suddetti incontri ed è stato mirato, nello specifico, a illustrare il progetto LIFE ARCPROM, illustrare il progetto del logo Bear Friendly e aprire un dialogo con gli interessati per la raccolta di osservazioni che hanno consentito di definire la versione finale del disciplinare per la concessione del marchio ad apicoltori e agricoltori.

FASE DI PREPARAZIONE

Dopo l'analisi realizzata nell'ambito dell'azione A3 degli *stakeholder* che hanno un ruolo fondamentale nella conservazione dell'orso bruno marsicano nel PNM e nella promozione della coesistenza uomo-orso, apicoltori e agricoltori sono stati scelti come le due categorie oggetto dell'Azione C10. In particolare le categorie coinvolte, e dunque invitate al workshop del 09/11, sono:

- apicoltori che commercializzano i prodotti dell'alveare e che hanno avuto almeno una

postazione apistica nell'area di interesse negli anni passati;

- agricoltori che hanno aderito a progetti dell'Ente Parco per la coltivazione delle varietà locali;
- agricoltori che lavorano nell'area di interesse e che detengono certificazione di coltivazione biologica.

Sulla base dei database già in possesso dell'Ente Parco Maiella e dopo aver svolto una ricerca utilizzando anche database di enti certificatori biologici che ci hanno aiutato ad individuare le aziende rientranti nell'area di interesse, sono state stilate due liste di *stakeholder*: la lista degli apicoltori contenente 92 contatti, la lista delle aziende agricole contenente 75 contatti. Ad esclusione di 67 contatti per cui non è stato possibile avere comunicazione, tutti gli altri sono stati invitati a partecipare al *workshop* sia attraverso una lettera ufficiale trasmessa dal PNM via mail (Allegato 1), sia telefonicamente.

Nella fase di preparazione è stato realizzato del materiale comunicativo e informativo per l'evento: una locandina con il programma della giornata e una cartellina informativa per gli *stakeholder* (Allegato 2 e Figura 1), contenente la scheda di progetto, l'area di interesse, i criteri di adesione al marchio Bear Friendly, il questionario di gradimento, una penna USB (gadget del progetto LIFE ARCPROM), il volantino coesistenza uomo-orso realizzato nell'ambito del LIFE ARCPROM, una spilletta con il motto "Bentornato orso gentile" e materiale informativo del LIFE SAFE-CROSSING.

SVOLGIMENTO INCONTRO

L'incontro si è svolto in presenza a Caramanico Terme presso la Sede Scientifica del Parco Nazionale della Maiella e, oltre ai soggetti invitati, era presente il personale del PNM e del WWF Italia, e i ragazzi del Servizio Civile Universale che hanno aiutato nell'accoglienza e, in generale nella gestione di tutto l'incontro. Venti potenziali beneficiari hanno partecipato all'incontro (Figura 1) mentre 27 apicoltori e 26 agricoltori hanno manifestato interesse a partecipare al progetto ma non hanno potuto prendere parte fisicamente all'incontro. Solo una piccolissima percentuale (3 agricoltori) ha espresso disinteresse verso il progetto. La mancanza di adesione da parte di tutti i soggetti interessati è dovuta principalmente all'impossibilità a partecipare agli incontri per motivi lavorativi.

RIUNIONE 9.11.2021 - MARCHIO "BEAR FRIENDLY" - LIFE ARCPROM AZIONE C10				
FIRMA	NOME E COGNOME	CELLULARE	EMAIL	INTERESSATO AL PROGETTO
	STEFANO DI GIACCIO			SI
	RICCARDO RICCHELE			SI
	BERNARDINO EGIDIO			SI
	PASQUALE ATTENUATI			SI
	VALTERELLO DOMENICO			SI
	LORENZO NICOLAI			SI
	TALONE ELSA			X SI
	BIANCO AFONSO			SI INTERESSATO
	PASQUALE LIVONE			SI
	ROSATO MARISA			SI
	DI TOMMASO ALESSIA			SI
	COLANZI EZIO			SI
	PACE FLAVIO			X SI
	DI CESARE PASQUALE			SI
	DI DONATO ERCOLE			SI INTERESSATO
	DI MICHELE CARLA			SI (ANCHE A MARCHIO DSC FINEC)
	PAULUCCI CARLO			SI
	VITULLO DORELLA			SI
	TALONE ANTONIO			SI
	SPAVENTO ROSALBA			SI

Figura 1. Registro firme dei 20 potenziali beneficiari del marchio Bear Friendly che hanno partecipato al workshop – List and signatures of the 20 potential beneficiaries of the Bear Friendly label participating to the workshop and their confirmation of the willingness to be part of the project (last column to the right).



A



B

Figura 2. A) Cartellina informativa per gli stakeholder - Information folder distributed to stakeholders; B) Contenuto della cartellina – Content of the information folder. Ulteriori foto sono riportate nell'Allegato 4 - Additional pictures are provided in Annex 4.

L'incontro ha avuto una durata di circa 2 ore e mezza, seguendo questo programma:

ore 10.00 Registrazione partecipanti

ore 10.15 Saluti e presentazione degli enti organizzatori e dei

partecipanti ore 10.30 Presentazione del progetto LIFE ARCPROM

- Azione C10

ore 11.00 Questionario "cosa ne

pensate?" ore 11.30 pausa

ore 12.00 Dibattito aperto con i

produttori ore 12.30 Saluti e

ringraziamenti

L'incontro è stato organizzato in modo da assumere un taglio sia informativo che colloquiale con i partecipanti, nell'intenzione di far avvicinare gli *stakeholder* e integrarli nel processo di elaborazione della versione finale del disciplinare, assumendo da subito un'impronta coinvolgente e inclusiva. A tal fine, è stato somministrato un questionario (Allegato 3) mirato ad ottenere un feedback immediato riguardo le informazioni fornite durante l'incontro in merito agli obiettivi e i metodi dell'Azione C10. I risultati del questionario sono stati elaborati in tempo reale e raccolti in grafici, che, proiettati a schermo intero sono stati motivo di confronto nella fase di dibattito ed hanno portato a proposte e riflessioni progettuali che sono state integrate nel disciplinare finale.



Figura 3 Presentazione del progetto bear friendly - Introduction to the Bear Friendly labeling project. Ulteriori foto sono riportate nell'Allegato 4 - Additional pictures are provided in Annex 4.

ESITO DELL'INCONTRO

I risultati del questionario somministrato (riportati in dettaglio in Allegato 3) hanno rivelato che i partecipanti all'incontro hanno accolto molto positivamente l'iniziativa di concessione del marchio Bear Friendly. Tra i risultati più rilevanti ci è che il 89% dei partecipanti è entusiasta del progetto, il 100% dei partecipanti lo reputa un'ottima opportunità per la propria attività, il 95% lo reputa utile per migliorare la conservazione dell'orso bruno marsicano e il 72% ritiene che l'aspetto più interessante del progetto è quello di far diventare i propri prodotti testimoni di un messaggio di coesistenza uomo-orso.

Durante il momento di dibattito sono stati esposti i seguenti suggerimenti:

- È stata manifestata la necessità di prevedere all'interno del Parco Nazionale della Maiella un disciplinare per regolamentare lo sfruttamento delle risorse nettariifere limitando il numero di postazioni apistiche sul territorio. Durante la discussione è emerso che questo è un tema che esula dagli obiettivi specifici del progetto del marchio Bear Friendly e che è già oggetto di indagine e discussione nell'ambito di altri progetti mirati avviati dal Parco.
- È stata manifestata la necessità di effettuare un controllo sul tipo di api utilizzate dagli apicoltori beneficiari del marchio Bear Friendly, in particolare restringendo la concessioni ai soli utilizzatori di ape ligustica. È stato dunque proposto di inserire il possesso di certificazione ligustica (verificabile in banca dati) come requisito obbligatorio per ottenere il marchio.
- È stata sollevata la questione su come verificare che le aziende agricole stiano effettivamente coltivando varietà locali. Non essendoci delle liste di riferimento esaustive di suddette varietà, è stato chiarito che la verifica sarà effettuata di volta in volta dal personale del Parco al momento della richiesta del marchio e che, comunque, il Parco possiede una propria lista di varietà locali più ampia di quella ad oggi redatta dalla Regione. Il riconoscimento del criterio "coltivazione varietà locali" ha dunque un grado di discrezionalità del Parco che sarà specificato meglio nel disciplinare.
- È stato manifestato interesse sul ricevere informazioni riguardo la concessione del marchio nei Parchi Nazionali greci partner del Progetto LIFE ARCPOM.
- È stata proposta la possibilità di cooperazione tra agricoltori e apicoltori aderenti al progetto del marchio Bear friendly per i terreni da destinare alle postazioni apistiche.
- Sono state discusse le modalità di utilizzo del logo sulle etichette dei prodotti Bear

Friendly. La proposta finale è quella di non prevedere che i produttori debbano obbligatoriamente riportare il logo sulle etichette ma di fornire un pacchetto grafico con istruzioni di utilizzo per fare in modo che chi vuole può inserire il logo con le modalità che preferisce. Gli unici vincoli saranno quelli di apporre il logo esclusivamente sui prodotti oggetto del marchio e che il logo abbia una dimensione minima affinché sia riconoscibile.

- Per il lancio del marchio è stato proposto di organizzare eventi ad hoc mirati anche a spiegarne il senso e gli obiettivi.

A seguito dell'incontro a tutti i partecipanti è stato inviato il resoconto della riunione e a tutti gli interessati al marchio che non avevano potuto prendere parte alla riunione è stato inviato materiale informativo, chiedendo anche a tutti di inoltrare un *feedback* rispetto al disciplinare proposto. Questo ulteriore *feedback* ha confermato da parte degli stakeholder l'accettazione dei criteri di partecipazione, sottolineando solo qualche perplessità in merito alla partecipazione agli eventi organizzati del Parco. Questa parte sarà quindi meglio spiegata e specificata nella versione finale del disciplinare.

PROSSIMI PASSI

L'incontro segna il primo passo per la diffusione del logo Bear Friendly tra realtà territoriali del Parco Nazionale della Maiella legate alla conservazione dell'orso bruno marsicano. I prossimi passi del progetto saranno di:

- Condividere con gli *stakeholder* la versione finale e approvata del disciplinare;
- Produrre il materiale informativo;
- Organizzare il secondo workshop/seminario e firmare le prime adesioni ufficiali al progetto.

ALLEGATI – ANNEXES

ALLEGATO 1: Invito – *ANNEX 1 – Invitation*

ALLEGATO 2: contenuto della cartellina – *ANNEX 2: Material distributed during the meeting (inside the folders).*

ALLEGATO 3: Questionario distribuito e risultati – *ANNEX 3: Questionnaire distributed and*

reults ALLEGATO 4: Foto – *ANNEX 4: Pictures*

ALLEGATO 1 – INVITO ALL'EVENTO PER GLI STAKEHOLDER

“Il Parco Nazionale Maiella è lieto di invitarla a un incontro che si terrà martedì 9 Novembre p.v. dalle ore 10 alle ore 13 presso il Centro Studi Paolo Barrasso annesso alla Sede Scientifica del Parco Nazionale della Maiella, sito in via del vivaio snc a Caramanico Terme (PE).

L'incontro, al quale sono invitati produttori agricoli e apicoltori professionisti, è stato organizzato al fine di illustrare il progetto di istituzione del marchio “bear-friendly” (amico dell'orso) per i produttori agricoli e gli apicoltori che, attraverso il loro lavoro, contribuiscono alla tutela dell'orso bruno marsicano.

L'istituzione del marchio bear-friendly è un'attività prevista nell'ambito del progetto Europeo LIFE ARCPROM– Bentornato orso gentile – che ha lo scopo di migliorare la convivenza tra l'orso bruno e l'uomo nel Parco Nazionale della Maiella e in tre Parchi Nazionali in Grecia (Parchi Nazionali di Rodopi, Prespa e Nord Pindo).

Durante la riunione sarà presentato il Progetto LIFE18 NAT/GR/768 ARCPROM, sarà illustrato il progetto di istituzione del marchio “bear friendly” e i partecipanti saranno chiamati a esprimere le proprie proposte, aspettative, perplessità. Infine, saranno raccolti i nominativi delle persone interessate a far parte del progetto e saranno programmati i prossimi passi. Non mancare, il tuo contributo è importante!

Per saperne di più sul progetto LIFE ARCPROM clicca qui <https://lifearcprom.uowm.gr/it/>

Per saperne di più su questo invito, sull'incontro e sul progetto del marchio “bear friendly” nel Parco Nazionale della Maiella contatta Giovanna Di Domenico al 3665853942.

Si prega di confermare la presenza rispondendo a questa e-mail o contattando il 3804757710.

Per partecipare alla riunione sarà necessario essere in possesso del Green Pass.”



IL PROGETTO LIFE ARCPROM – BENTORNATO ORSO GENTILE

ha lo scopo di migliorare la co nvivenza tra l'orso bruno e l'uomo in quattro Parchi Nazionali dell'Europa meridionale, favorendo la conservazione di questa specie chiave della fauna europea. Finanziato con i fondi LIFE Natura dell'Unione Europea, il progetto coinvolge gli enti di gestione competenti di 3 aree protette in Grecia (Parchi Nazionali di Rodopi, Prespa e Nord Pindo) e del Parco Nazionale della Maiella in Italia, dove il target è l'orso bruno marsicano, una sottospecie che sopravvive solo nell'Appennino Centrale. Avviato nell' Ottobre 2019, avrà una durata di 5 anni.

Il team di progetto, coordinato dalla ONG Callisto, include anche il WWF Italia, lo staff scientifico del Dipartimento di Veterinaria dell'Università della Tessaglia e il Dipartimento di arti visive e applicate dell'Università della Macedonia occidentale.

Per saperne di più visita il sito <https://lifearcprom.uowm.gr/it/>

L'ORSO BRUNO MARSICANO (*Ursus arctos marsicanus*)

è una sottospecie dell'orso bruno (*Ursus arctos*), differenziatasi da quest'ultimo attraverso un prolungato isolamento genetico dovuto a barriere ambientali.

Questo isolamento ha determinato lo sviluppo di caratteristiche anatomiche e comportamentali specifiche. Vive esclusivamente sull'Appennino centrale dove ne sopravvivono poco più di 50 che, fino a poco tempo fa, erano per lo più concentrati nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e



ΑΝΘΡΩΠΟΣ
UOMO
HUMAN

ΑΡΚΟΥΔΑ
ORSO
BEAR

1/4

Molise e aree limitrofe. Nel Parco Nazionale della Maiella da alcuni anni è stato rilevato un aumento del numero di individui presenti in maniera più o meno stabile e la presenza dell'orso bruno marsicano si è fatta sempre più tangibile anche per chi vive e lavora nei comuni del Parco.

Per questo motivo il Parco della Maiella è impegnato sia in progetti per il monitoraggio della presenza dell'orso sia in progetti per la promozione della coesistenza uomo-orso, tassello chiave della strategia di conservazione di questa sottospecie rara.

Un'etichetta per valorizzare la coesistenza

La coesistenza uomo-orso passa attraverso tante azioni. Con il marchio Bear-Friendly il Parco Nazionale della Maiella intende riconoscere a produttori ed erogatori di servizi il ruolo cruciale che svolgono ogni giorno per tutelare l'orso bruno marsicano. I soggetti target scelti per intraprendere questo percorso sono gli apicoltori e produttori agricoli che hanno un impatto positivo sulla biodiversità. Due categorie che rappresentano di due delle tante facce della coesistenza: la prevenzione dei danni (e dunque la riduzione del conflitto uomo-orso) e la tutela della biodiversità e dell'ecosistema dove l'orso vive e si riproduce. I beneficiari del marchio si faranno così ambasciatori della coesistenza uomo-orso e il Parco, in cambio, promuoverà attivamente i prodotti e i servizi Bear Friendly.

Attraverso l'etichetta Bear Friendly, il Parco Nazionale della Maiella intende promuovere i prodotti e i servizi di un territorio consapevole di ospitare irari

e minacciati di estinzione orsi bruni marsicani, che crede nel valore aggiunto dato dalla positiva convivenza tra orsi e uomini.

CONCESSIONE DEL MARCHIO “BEAR-FRIENDLY” PER IL PROGETTO LIFE ARCPROM

Si presentano le regole per i disciplinari per la concessione del marchio “Bear-friendly” nell’ambito del progetto Life ARCPROM per le due categorie di stakeholder individuate come prioritarie: apicoltori e agricoltori. Vengono di seguito descritte le regole per gli impegni obbligatori, i principi che le motivano e fornite informazioni utili per la loro applicazione attraverso delle Q&A, che potranno essere integrate a seguito del confronto con i soggetti interessati nell’ambito del “Forum” attivato dall’Ente Parco per la condivisione dei due disciplinari.

Per ottenere la concessione del marchio “Bear-friendly” i singoli operatori economici interessati dovranno impegnarsi a rispettare tutte le regole indicate, nelle modalità e tempi che saranno specificate nell’ Accordo approvato dall’Ente Parco, di cui i disciplinari per le singole categorie di stakeholder saranno parte integrante.

Per ottenere la concessione per l’uso del marchio i soggetti interessati dovranno presentare una semplice richiesta e sottoscrivere una convenzione con l’Ente Parco.

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEL MARCHIO “BEAR-FRIENDLY” AGLI APICOLTORI

Per concedere l’uso del marchio “Bear-friendly” sono previste complessivamente 6 regole, tutte obbligatorie e da rispettare contemporaneamente nel periodo di validità della convenzione:

Regola n.1: L’apicoltore produce il miele ed altri prodotti dell’alveare all’interno dell’area individuata e allegata al disciplinare, relativa al territorio dei 39 comuni del Parco modificato in base a criteri di continuità geografica e competenza politica;

Regola n.2: L’apicoltore, qualora ritenuto necessario dai tecnici dell’Ente Parco a seguito della valutazione della reale presenza dell’orso nel territorio di produzione, adotta misure di prevenzione

del danno da orsi fornite dall'Ente Parco stesso e garantisce il loro costante e corretto utilizzo, con periodica manutenzione;

Regola n.3: L'apicoltore espone e distribuisce, presso il suo punto di vendita del miele e altri prodotti dell'alveare, o altri punti di vendita, materiale stampato e fornito dal Parco per la sensibilizzazione ed educazione alla convivenza con l'orso;

Regola n.4: L'apicoltore diffonde il materiale digitale con le informazioni sul marchio "Bear-friendly" e la sensibilizzazione alla convivenza con l'orso, sulle proprie piattaforme web (sito web, social media);

Regola n.5: L'apicoltore espone il/i totem, il/i roll up o altro materiale divulgativo fornito dall'Ente Parco per la presentazione delle finalità del marchio "Bear-friendly" in occasione di fiere o altri eventi pubblici a cui partecipa volontariamente o su richiesta dell'Ente Parco, organizzando anche degustazioni dei prodotti o realizzando attività di sensibilizzazione, informazione sull'orso, sulle api e gli altri impollinatori rivolte alla propria utenza;

Regola n.6: L'apicoltore si impegna ad aderire a iniziative commerciali e di marketing, promosse dall'Ente Parco, per la valorizzazione della rete delle aziende che hanno ottenuto il marchio "Bear-friendly".

Si illustrano di seguito le singole regole, con i principi generali che le descrivono e motivano. Queste regole potranno subire modifiche in relazione al confronto con gli apicoltori che saranno coinvolti nel Forum attivato dall'Ente Parco prima dell'approvazione definitiva del disciplinare e l'avvio dell'Azione C.10 del progetto Life ACRPROM.

REGOLA N.1: L'apicoltore produce il miele ed altri prodotti dell'alveare all'interno dell'area individuata e allegata al disciplinare, relativa al territorio dei 39 Comuni del Parco modificato in base a criteri di continuità geografica e competenza politica.

Principio

Possono richiedere l'utilizzo del marchio "Bear-friendly" tutti gli apicoltori che svolgono la loro attività a titolo professionale, in modo permanente o temporaneo, nel territorio modificato dei 39 Comuni del Parco Nazionale della Maiella (PNM) così come riportato nella cartografia allegata al disciplinare.

Il territorio è stato identificato in relazione alla presenza reale o potenziale dell'orso bruno marsicano e alla competenza territoriale del PNM nelle aree fuori Parco. Questa delimitazione del territorio dove devono operare gli apicoltori che richiedono l'utilizzo del marchio è dettata da due

esigenze, la prima è promuovere l'utilizzo del marchio "Bear- friendly" e delle buone pratiche per prevenire o risolvere i potenziali conflitti con gli apicoltori nel PNM e in tutta l'area adiacente interessata (realmente o potenzialmente) dalla presenza dell'orso, la seconda è di restare coerenti con la definizione della competenza territoriale del PNM nelle aree fuori Parco sancita in altri ambiti.

REGOLA N.2: L'apicoltore adotta misure di prevenzione del danno da orsi ritenute adeguate dall'Ente Parco e garantisce il loro costante e corretto utilizzo, con periodica manutenzione

Principio

Il territorio montano è un ambito caratterizzato da un'agricoltura che vede tra le sue principali attività l'allevamento del bestiame domestico, la pratica dell'apicoltura e la coltivazione dei prodotti agricoli. Tali attività, condotte sia a livello professionale che per autoconsumo, svolte per passione o per reddito, possono essere oggetto di predazioni o di consumo da parte delle popolazioni di animali selvatici presenti sul territorio non ultime le popolazioni di grandi carnivori (orso e lupo). Le pratiche da mettere in campo al fine di preservare le arnie e le colture agricole in certe zone rappresentano quindi attività necessarie e importanti a cui l'apicoltore professionista e non non può sottrarsi. La prevenzione e la protezione dei patrimoni agricoli, zootecnici e apistici rappresenta uno strumento fondamentale per la gestione di tale conflitto. Ad oggi, sulla base delle esperienze realizzate, i migliori strumenti di prevenzione e protezione delle arnie sono rappresentati da recinzioni elettrificate, fisse o mobili, e dalla garanzia della presenza costante dell'apicoltore per la gestione dei recinti. Una delle principali finalità del marchio "Bear-friendly" è promuovere e valorizzare le buone pratiche che contribuiscono a ridurre i conflitti tra le attività antropiche e la presenza dell'orso nel territorio del Parco Nazionale della Maiella (PNM). Tali conflitti sono generati in particolare dai potenziali danni che l'orso può causare a strutture produttive, civili e colture agricole. E' per questo fondamentale che gli operatori che sono maggiormente esposti al danno da orso si dotino di materiali ed attrezzature idonee per mettere in atto misure di prevenzione dei danni, nel caso degli apiari essenzialmente i recinti elettrificati, che l'Ente Parco mette a disposizione in comodato gratuito a richiesta da parte degli operatori del territorio. I recinti elettrificati possono essere permanenti o temporanei in relazione alle modalità di gestione degli apiari, stanziali o nomadi.. Le attrezzature per i recinti elettrificati vengono concesse dall'Ente Parco a titolo gratuito, sono a carico dell'apicoltore i costi per la manutenzione straordinaria e ordinaria del recinto elettrificato e i costi per l'acquisto della batteria, non inclusa

nella fornitura in comodato gratuito concessa dall'Ente Parco per motivi di difficoltà logistica di gestione delle scorte.

Parco per segnalare il marchio "Bear-friendly" e per la sensibilizzazione ed educazione alla convivenza con l'orso.

Principio

Il marchio "Bear-friendly" assolve la sua funzione solo se gli utenti-consumatori dei prodotti o servizi, a cui è stato concesso, sono adeguatamente informati e consapevoli delle sue finalità e del valore aggiunto che rappresenta per la conservazione dell'orso. Per questo motivo, è essenziale consegnare agli utenti-consumatori materiali informativi sulle finalità del marchio e sugli impegni volontari assunti dagli operatori economici coinvolti, insieme ad altri materiali informativi sul progetto specifico o sul Parco. L'operatore economico a cui viene concesso il marchio "Bear-friendly" diventa un testimone diretto della conservazione dell'orso nel territorio ed un efficace divulgatore del valore della specie e dell'importanza di una efficace gestione dei potenziali conflitti con l'uomo. Sarà compito dell'Ente Parco mettere gli operatori economici coinvolti con il marchio "Bear-friendly" nelle migliori condizioni possibili per svolgere questo ruolo di divulgatori e testimoni dell'orso nei confronti dei loro utenti-consumatori, non solo con la produzione dei materiali cartacei da distribuire ma anche attraverso l'organizzazione di workshop/seminari di formazione ed aggiornamento, ai quali comunque l'operatore economico avrà la facoltà di partecipare ma non l'obbligo.

REGOLA n.4: L'apicoltore diffonde il materiale digitale con le informazioni sul marchio "Bear-friendly" e la sensibilizzazione alla convivenza con l'orso, sulle proprie piattaforme web (sito web, social media).

Principio

Come nel caso della Regola n.3 del disciplinare vale il principio della corretta ed ampia informazione agli utenti-consumatori sul significato del marchio "Bear-friendly" con la presentazione degli impegni volontari assunti dall'apicoltore per la conservazione dell'orso, in particolare per la prevenzione e risoluzione dei conflitti con l'uomo. Per questo è importante utilizzare tutti gli strumenti di comunicazione che si hanno a disposizione per dare le informazioni utili agli utenti-consumatori. Questo vale ovviamente anche per gli strumenti del Web di cui dispone l'apicoltore, il proprio sito web, il profilo Facebook o Twitter, ecc. e non solo con la distribuzione dei materiali stampati. Con la concessione del marchio sarà cura dell'Ente Parco fornire all'operatore economico

la grafica utile per rendere visibile il marchio “Bear-friendly” sulle diverse piattaforme Web. L’apicoltore assume quindi l’impegno ad utilizzare i suoi strumenti Web per comunicare ai propri utenti la sua adesione all’azione del marchio “Bear-friendly” del progetto ARCPROM, divulgare eventi ed iniziative collegate e da lui stesso promosse, diffondere informazioni sul Parco e la conservazione dell’orso inviate dall’Ente Parco o da altri responsabili del progetto Life. Anche in questo modo l’apicoltore diventa un testimone attivo delle azioni realizzate sul territorio per la conservazione dell’orso e la sua convivenza con le attività antropiche.

REGOLA N.5: L’apicoltore espone il/i totem, il/i roll up o altro materiale divulgativo fornito dall’Ente Parco per la presentazione delle finalità del marchio “Bear-friendly” in occasione di fiere o altri eventi pubblici a cui partecipa volontariamente o su richiesta dell’Ente Parco, organizzando anche degustazioni dei prodotti o realizzando attività di sensibilizzazione, informazione sull’orso, sulle api e gli altri impollinatori rivolte alla propria utenza

Principio

Tutte le occasioni di contatto diretto tra l’apicoltore ed i suoi utenti-consumatori possono essere utilizzate per divulgare il significato e le finalità del marchio “Bear-friendly”. Oltre alle attività di comunicazione presso il proprio punto di vendita, presso rivenditori o attraverso le piattaforme Web, l’apicoltore si impegna ad esporre e distribuire il materiale informativo in occasione di eventi pubblici (fiere, sagre, mercati contadini, ecc.) a cui partecipa per la commercializzazione e promozione dei suoi prodotti.. L’Ente Parco può chiedere, con un congruo preavviso, la partecipazione degli operatori che hanno ottenuto la concessione del marchio “Bear-friendly” ad eventi e manifestazioni pubbliche organizzate dentro e fuori il territorio dell’area naturale protetta, chiedendo anche con l’organizzazione di degustazione dei prodotti commercializzati con il marchio. L’Ente Parco, a sua discrezione, può mettere a disposizione degli operatori economici che hanno ottenuto la concessione del marchio “Bear-friendly” uno spazio all’interno del proprio stand istituzionale in occasione di fiere o altre manifestazioni pubbliche di settore oppure fornire, per il tempo necessario, Roll Up e altro materiale divulgativo speciale per l’allestimento dello spazio del singolo o più operatori che hanno ottenuto la concessione del marchio “Bear-friendly” per esposizioni in eventi pubblici. Nel rispetto della Regola n.4 l’apicoltore si impegna a promuovere attraverso le proprie piattaforme Web e il proprio punto di vendita gli eventi pubblici e le manifestazioni organizzate dall’Ente Parco o altri operatori economici che hanno ottenuto la concessione del marchio “Bear-friendly”.

REGOLA N.6: L'azienda si impegna ad aderire a iniziative commerciali e di marketing, promosse dall'Ente Parco, per la valorizzazione della rete delle aziende che hanno ottenuto il marchio "Bear-friendly".

Principio

Oltre ad essere uno strumento per agire direttamente sulla prevenzione dei possibili conflitti tra l'orso e le attività antropiche del territorio, il marchio "Bear-friendly" può essere anche funzionale alla creazione e promozione di reti o consorzi di operatori commerciali che intendono valorizzare le loro relazioni con l'area naturale protetta o programmi di conservazione della biodiversità. L'Ente Parco pertanto auspica e favorisce, per quanto possibile, le sinergie e collaborazioni tra i diversi operatori che hanno ottenuto il marchio "Bear-friendly". In particolare, in relazione al numero complessivo degli operatori e le categorie merceologiche coinvolte nell'azione relativa al marchio "Bear-friendly" l'Ente Parco può attivare anche altre modalità operative previste da queste linee guida per la gestione del marchio, in particolare la "Card Bear-friendly" destinata ai visitatori-utenti dell'area naturale protetta. In questo caso agli operatori economici che hanno ottenuto il marchio "Bear-friendly" verrà richiesto, per il rispetto di questa regola del disciplinare, una collaborazione attiva per la gestione della "Card", concedendo anche sconti, altre agevolazioni o attività esclusive dedicate agli utenti che aderiranno a questa specifica iniziativa di marketing territoriale collegata all'utilizzo del marchio.

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEL MARCHIO "BEAR-FRIENDLY" ALLE AZIENDE AGRICOLE

Per concedere l'uso del marchio "Bear-friendly" alle aziende agricole che producono varietà locali, praticano l'agricoltura biologica o aderiscono a progetti e iniziative finalizzati alla tutela della biodiversità, attraverso l'adozione di idonee tecniche colturali, sono previste complessivamente 7 regole, tutte obbligatorie e da rispettare contemporaneamente nel periodo di validità della convenzione:

Regola n.1: L'azienda agricola produce all'interno dell'area individuata e allegata al disciplinare, relativa al territorio dei 39 comuni del Parco modificato in base a criteri di continuità geografica e competenza politica.

Regola n.2: L'azienda agricola ricade in almeno una delle seguenti tipologie:

- a) detiene la certificazione per l'agricoltura biologica ai sensi dell' Accordo UE 2018/848 e

successive modifiche, oppure è in fase di conversione, per qualsiasi prodotto coltivato nell'area individuata dal disciplinare;

- b) coltiva nell'area individuata dal disciplinare varietà agricole locali iscritte nel registro del Parco Nazionale della Maiella e collabora alle iniziative della Rete degli Agricoltori Custodi del Parco;
- c) coltiva nell'area individuata dal disciplinare prodotti agricoli a denominazione d'origine protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP), alle Specialità Tradizionali Garantite (STG) di cui ai regolamenti CEE 2081/92 e 2082/92 o analoghi, riconosciuti dall'UE;
- d) l'azienda di produzione è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 o Emas;
- e) l'azienda di produzione aderisce a iniziative promosse dall'Ente Parco o da altri Enti pubblici e di ricerca che prevedono l'adozione di tecniche produttive migliorative finalizzate a favorire la tutela della biodiversità.

Regola n.3: L'azienda agricola si impegna, qualora ve ne fosse bisogno, ad adottare misure di prevenzione del danno da orso fornite dall'Ente Parco e garantisce il loro costante e corretto utilizzo, con periodica manutenzione.

Regola n.4: L'azienda agricola espone e distribuisce il materiale stampato e fornito dal Parco per la presentazione delle finalità del marchio "Bear-friendly" e la sensibilizzazione alla convivenza con l'orso, in almeno uno dei seguenti modi:

- a. presso il proprio punto vendita;
- b. qualora l'azienda produttrice non possedesse un proprio punto vendita si impegna a fornire il materiale stampato e fornito dall'Ente Parco all'azienda terza o rivenditore e si assicura che la stessa provveda all'esposizione.

Regola n.5: L'azienda agricola diffonde il materiale digitale con le informazioni sul marchio "Bear-friendly" e la sensibilizzazione alla convivenza con l'orso, sulle proprie piattaforme web (sito web, social media);

Regola n.6: L'azienda agricola espone il/i totem, il/i roll up o altro materiale divulgativo fornito dall'Ente Parco per la presentazione delle finalità del marchio "Bear-friendly" in occasione di fiere o altri eventi pubblici a cui partecipa volontariamente o su richiesta dell'Ente Parco, organizzando anche degustazioni dei prodotti o realizzando attività di sensibilizzazione ed informazione sulla convivenza con l'orso rivolte alla propria utenza;

Regola n.7: L'azienda agricola si impegna ad aderire a iniziative commerciali e di marketing,

promosse dall'Ente Parco, per la valorizzazione della rete delle aziende che hanno ottenuto il marchio "Bear-friendly".

Si illustrano di seguito le singole regole, con i principi generali che le descrivono e motivano. Queste regole potranno subire modifiche in relazione al confronto con i titolari delle aziende agricole che coinvolti nel Forum attivato dall'Ente Parco prima dell'approvazione definitiva del disciplinare e l'avvio dell'Azione C.10 del progetto Life ACRPROM.

REGOLA N.1: L'azienda agricola produce all'interno dell'area individuata e allegata al disciplinare, relativa al territorio dei 39 comuni del Parco modificato in base a criteri di continuità geografica e competenza politica.

Principio

Possono richiedere l'utilizzo del marchio "Bear-friendly" tutti i titolari delle aziende agricole che svolgono la loro attività a titolo professionale nel territorio modificato dei 39 Comuni del Parco Nazionale della Maiella (PNM) così come riportato nella cartografia allegata al disciplinare. Sono pertanto esclusi gli agricoltori "non attivi", ossia i soggetti per i quali l'agricoltura non è una parte significativa della propria attività economica. Questo disciplinare si applica inoltre solo alle colture agricole. Il territorio nel quale deve operare l'azienda agricola è stato identificato in relazione alla presenza reale o potenziale dell'orso bruno marsicano e, dunque, alla probabilità che l'attività delle aziende agricole abbia un impatto positivo sulla conservazione dell'orso. La delimitazione dell'area di interesse tiene inoltre conto delle competenze territoriali del Parco della Maiella in altri ambiti legati alla conservazione dell'orso. Questa delimitazione del territorio dove devono operare le

REGOLA N.2: L'azienda agricola ricade in almeno una delle seguenti tipologie:

- a) detiene la certificazione per l'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento UE 2018/848 e successive modifiche, oppure è in fase di conversione, per qualsiasi prodotto coltivato nell'area individuata dal disciplinare;**
- b) coltiva nell'area individuata dal disciplinare varietà agricole locali iscritte nel registro del Parco Nazionale della Maiella e collabora alle iniziative della Rete degli Agricoltori Custodi del Parco;**
- c) coltiva nell'area individuata dal disciplinare prodotti agricoli a denominazione d'origine protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP), alle Specialità Tradizionali Garantite (STG) di cui ai regolamenti CEE 2081/92 e 2082/92 o analoghi, riconosciuti dall'UE;**
- d) l'azienda di produzione è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 o Emas;**
- e) l'azienda di produzione aderisce a iniziative promosse dall'Ente Parco o da altri Enti pubblici e di ricerca che prevedono l'adozione di tecniche produttive migliorative finalizzate a favorire la tutela della biodiversità.**

aziende agricole che richiedono l'utilizzo del marchio è dettata, dunque, da due esigenze, la prima è restare nell'ambito del territorio di competenza del PNM, la seconda è promuovere l'utilizzo del marchio "Bear-friendly" e delle buone pratiche per favorire la conservazione dell'ecosistema dove vive l'orso bruno marsicano grazie alle buone pratiche degli agricoltori nell'area interessata dal progetto Life ARCPROM.

Principio

La legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", ha tra le sue finalità "l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali". La legge ha cercato di porre rimedio, almeno all'interno dei parchi, agli squilibri più vistosi prodotti dalla industrializzazione dell'agroalimentare, nei fatti responsabile principale della scomparsa di gran parte delle tradizionali varietà agricole, sostituite da varietà migliorate adatte alle condizioni di monocoltura, più produttive, ma anche più vulnerabili. Il marchio "Bear-friendly" non può in alcun caso essere confuso con marchi di qualità dei prodotti agroalimentari riconosciuti da regolamenti europei, nazionali o regionali. Il marchio "Bear-friendly" indica esclusivamente agli utenti – consumatori che l'azienda agricola ha assunto impegni volontari per contribuire direttamente o indirettamente alla conservazione dell'orso nel territorio compreso nell'area di interesse. In coerenza con la finalità generale della Legge quadro n.394/91, il marchio intende promuovere e valorizzare le pratiche agricole a minore impatto ambientale, l'impegno dell'agricoltore per la ricerca e l'innovazione per una agricoltura più sostenibile e la tutela della biodiversità (sia quella naturale, sia quella d'interesse agricolo) ed i prodotti agroalimentari delle aziende agricole del Parco che hanno ottenuto marchi di qualità certificati. Questa regola del disciplinare vuole pertanto garantire che i prodotti agroalimentari, freschi o trasformati, che vengono commercializzati con il marchio "Bear-friendly" abbiano come valore aggiunto non solo il contributo diretto dell'azienda agricola per la prevenzione e risoluzione dei conflitti con l'orso ma, in generale, anche il contributo indiretto alla conservazione dell'orso e del capitale naturale del Parco, attraverso l'impegno dei titolari nel realizzare produzioni a basso impatto ambientale e di qualità certificata e realizzare investimenti per l'innovazione e la ricerca in favore della conservazione della biodiversità in ambito agricolo. Tutto in coerenza con i principi ed obiettivi indicati dalla Legge quadro nazionale delle aree naturali protette. Le tipologie indicate dalla regola sono tali da escludere sostanzialmente solo le produzioni da agricoltura convenzionale con basse

esternalità positive ed alte esternalità negative per l'ambiente o le aziende agricole che non manifestano alcun interesse per le finalità dell'area naturale protetta e per l'adozione di tecniche produttive migliorative finalizzate a favorire la tutela della biodiversità.

REGOLA N.3: L'azienda agricola si impegna, qualora ve ne fosse bisogno, ad adottare misure di prevenzione del danno da orso approvate dall'Ente Parco e garantisce il loro costante e corretto utilizzo, con periodica manutenzione.

Principio

Il territorio montano è un ambito caratterizzato da un'agricoltura che vede tra le sue principali attività l'allevamento del bestiame domestico, la pratica dell'apicoltura e la coltivazione dei prodotti agricoli. Tali attività, condotte sia a livello professionale che per auto-consumo, svolte per passione o per reddito, possono essere oggetto di predazioni o di consumo da parte delle popolazioni di animali selvatici presenti sul territorio non ultime le popolazioni di grandi carnivori (orso e lupo). Le pratiche da mettere in campo al fine di preservare le colture agricole in certe zone rappresentano quindi attività necessarie ed importanti a cui l'agricoltore professionista e non può sottrarsi. La prevenzione dei danni con la protezione dei patrimoni agricoli rappresenta uno strumento fondamentale per la gestione del potenziale conflitto con l'orso. Ad oggi, sulla base delle esperienze realizzate, i migliori strumenti di prevenzione e protezione delle colture agricole sono sempre le recinzioni elettrificate, fisse o mobili, oltre alla presenza costante dell'agricoltore per la gestione dei recinti. Sebbene la principale finalità di coinvolgimento degli agricoltori nel progetto del marchio "bera-friendly" sia quella di riconoscere il contributo positivo alla conservazione dell'orso legato a determinate pratiche/scelte (vedi principio della Regola n.2), è altresì una finalità del marchio "Bear-friendly" quella di promuovere e valorizzare le buone pratiche che contribuiscono a ridurre i conflitti tra le attività antropiche e la presenza dell'orso nel territorio del Parco Nazionale della Maiella (PNM). Tali conflitti sono generati in particolare dai potenziali danni che l'orso può causare a strutture produttive, civili e colture agricole. E' per questo fondamentale che gli operatori che sono maggiormente esposti al danno da orso si dotino di materiali ed attrezzature idonee per mettere in atto misure di prevenzione dei danni. Nel caso delle colture agricole, considerando le possibili grandi superfici utilizzate ed i costi di allestimento e gestione dei recinti elettrificati, questa regola è sempre obbligatoria solo quando è accertato almeno un danno attribuibile all'orso nei tre anni precedenti la richiesta di concessione del marchio "Bear-friendly". L'Ente Parco può richiedere a sua discrezione il rispetto di questa regola se l'azienda agricola ha particelle in produzione in aree con una presenza di orsi che hanno causato danni ad altre aziende

agricole limitrofe. L'Ente Parco, mette a disposizione attrezzature e materiali, in comodato gratuito, per le misure di prevenzione dei danni da orso, a richiesta degli agricoltori che operano nell'area indicata dal disciplinare. I recinti elettrificati possono essere permanenti o temporanei in relazione alla tipologia di coltura e dimensioni delle particelle in produzione in aree vulnerabili. Le attrezzature per i recinti elettrificati vengono concesse dall'Ente Parco a titolo gratuito, sono a carico dell'azienda agricola i costi per la manutenzione straordinaria e ordinaria del recinto elettrificato.

REGOLA N.4: L'azienda agricola espone e distribuisce il materiale stampato e fornito dal Parco per la presentazione delle finalità del marchio "Bear-friendly" e la sensibilizzazione alla convivenza con l'orso, in almeno uno dei seguenti modi:

- a) presso il proprio punto vendita;**
- b) qualora l'azienda produttrice non possedesse un proprio punto vendita si impegna a fornire il materiale stampato e fornito dall'Ente Parco all'azienda terza o rivenditore e si assicura che la stessa provveda all'esposizione.**

Principio

Il marchio "Bear-friendly" assolve la sua funzione solo se gli utenti-consumatori dei prodotti o servizi, a cui è stato concesso, sono adeguatamente informati e consapevoli delle sue finalità e del valore aggiunto che rappresenta per la conservazione dell'orso. Per questo motivo, è essenziale consegnare agli utenti-consumatori materiali informativi sulle finalità del marchio e sugli impegni volontari assunti dagli operatori economici coinvolti, insieme ad altri materiali informativi sul progetto specifico o sul Parco. L'operatore economico a cui viene concesso il marchio "Bear-friendly" diventa un testimone diretto della conservazione dell'orso nel territorio ed un efficace divulgatore del valore della specie e dell'importanza di una efficace gestione dei potenziali conflitti con l'uomo. Sarà compito dell'Ente Parco mettere gli operatori economici coinvolti con il marchio "Bear-friendly" nelle migliori condizioni possibili per svolgere questo ruolo di divulgatori e testimoni dell'orso nei confronti dei loro utenti-consumatori, non solo con la produzione dei materiali cartacei da distribuire ma anche attraverso l'organizzazione di workshop/seminari di formazione ed aggiornamento. ai quali, comunque l'operatore economico avrà facoltà di partecipare ma non l'obbligo.

REGOLA n.5: L'azienda agricola diffonde il materiale digitale con le informazioni sull'marchio "Bear-friendly" e la sensibilizzazione alla convivenza con l'orso, sulle proprie piattaforme web (sito web, social media).

Principio

Come nel caso della Regola n.4 del disciplinare vale il principio della corretta ed ampia informazione agli utenti-consumatori sul significato del marchio “Bear-friendly” con la presentazione degli impegni volontari assunti dall’azienda agricola per la conservazione dell’orso, in particolare per la prevenzione e risoluzione dei conflitti con l’uomo. Per questo è importante utilizzare tutti gli strumenti di comunicazione che si hanno a disposizione per dare le informazioni utili agli utenti-consumatori. Questo vale ovviamente anche per gli strumenti del Web di cui dispone l’azienda agricola, il proprio sito web, il profilo Facebook o Twitter, ecc. e non solo attraverso la distribuzione dei materiali stampati. Con la concessione del marchio sarà cura dell’Ente Parco fornire all’operatore economico la grafica utile per rendere visibile il marchio “Bear-friendly” sulle diverse piattaforme Web. L’azienda agricola assume quindi l’impegno ad utilizzare i suoi strumenti Web per comunicare ai propri utenti la sua adesione all’azione del marchio “Bear-friendly” del progetto ARCPROM, divulgare eventi ed iniziative collegate e da lui stesso promosse, diffondere informazioni sul Parco e la conservazione dell’orso inviate dall’Ente Parco o da altri responsabili del progetto Life. Anche in questo modo l’agricoltore diventa un testimone attivo delle azioni realizzate sul territorio per la conservazione dell’orso e la sua convivenza con le attività antropiche.

REGOLA N.6: L’azienda agricola espone il/i totem, il/i roll up o altro materiale divulgativo fornito dall’Ente Parco per la presentazione delle finalità del marchio “Bear-friendly” in occasione di fiere o altri eventi pubblici a cui partecipa volontariamente o su richiesta dell’Ente Parco, organizzando anche degustazioni dei prodotti o realizzando attività di sensibilizzazione ed informazione sulla convivenza con l’orso rivolte alla propria utenza.

Principio

Tutte le occasioni di contatto diretto tra i titolari dell’azienda agricola ed i loro utenti- consumatori possono essere utilizzate per divulgare il significato e le finalità del marchio “Bear-friendly”. Oltre alle attività di comunicazione presso il proprio punto di vendita, presso rivenditori o attraverso le piattaforme Web, l’azienda agricola si impegna ad esporre e distribuire il materiale informativo in occasione di eventi pubblici (fiere, sagre, mercati contadini, ecc.) a cui partecipa per la commercializzazione e promozione dei suoi prodotti. L’azienda agricola è invitata ad organizzare presso la propria sede, punto di vendita o in occasione di eventi pubblici, iniziative specifiche per l’informazione e la sensibilizzazione dell’utenza e del pubblico in generale. L’Ente Parco può chiedere, con un congruo preavviso, la partecipazione degli operatori che hanno ottenuto la concessione del marchio “Bear- friendly” ad eventi e manifestazioni pubbliche organizzate dentro e

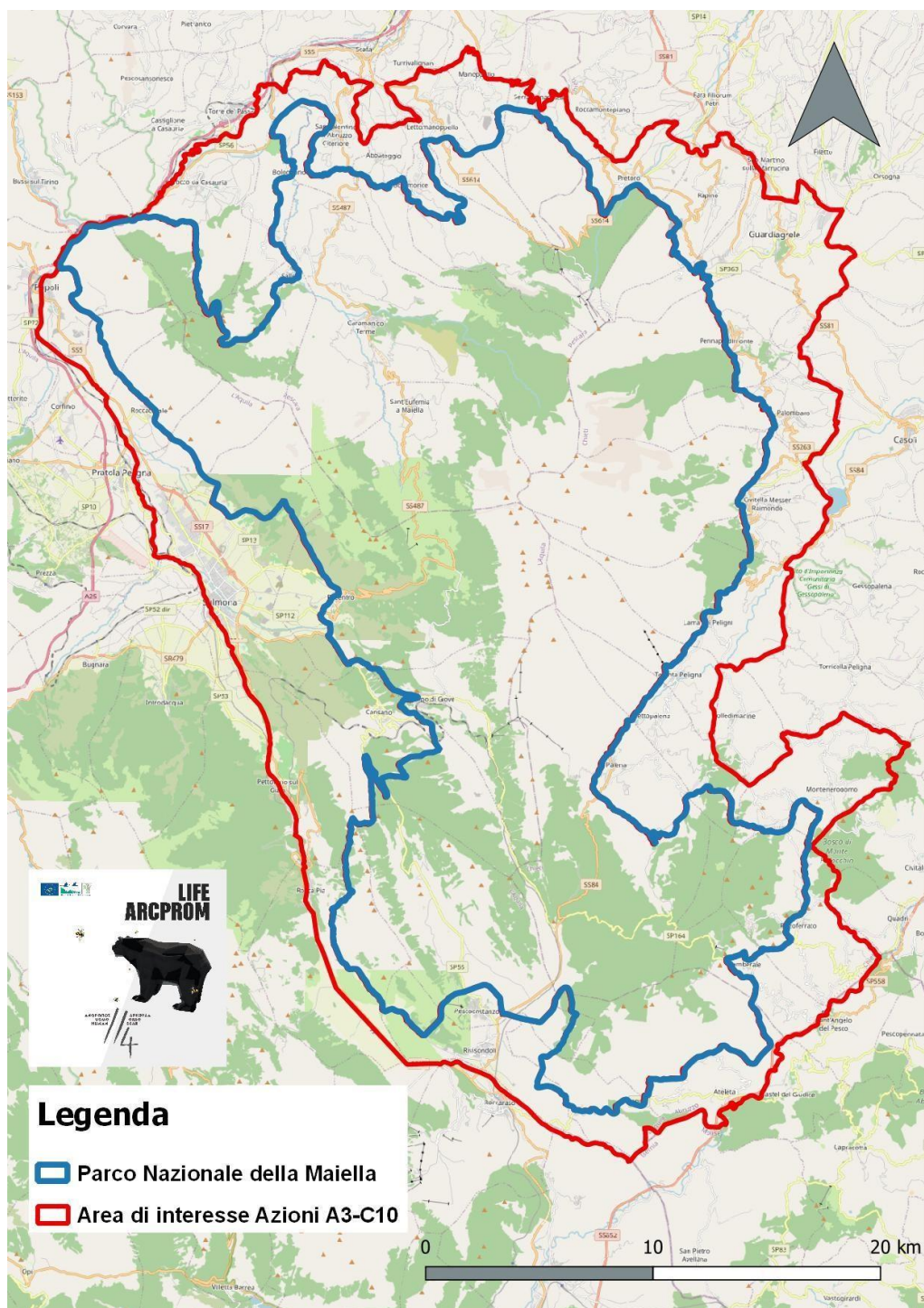
fuori il territorio dell'area naturale protetta, chiedendo anche l'organizzazione di degustazioni dei prodotti commercializzati con l'marchio. L'Ente Parco, a sua discrezione, può mettere a disposizione degli operatori economici che hanno ottenuto la concessione del marchio "Bear-friendly" uno spazio all'interno del proprio stand istituzionale in occasione di fiere o altre manifestazioni pubbliche oppure fornire, per il tempo necessario, Roll Up e altro materiale divulgativo speciale per l'allestimento dello spazio del singolo o più operatori che hanno ottenuto la concessione del marchio "Bear-friendly" per esposizioni in eventi pubblici. Nel rispetto della Regola n.5 l'azienda agricola si impegna a promuovere attraverso le proprie piattaforme Web e il proprio punto di vendita gli eventi pubblici e le manifestazioni organizzate dall'Ente Parco o altri operatori economici che hanno ottenuto la concessione del marchio "Bear-friendly".

REGOLA N.7: L'azienda agricola si impegna ad aderire a iniziative commerciali e di marketing, promosse dall'Ente Parco, per la valorizzazione della rete delle aziende che hanno ottenuto l'marchio "Bear-friendly".

Principio

Oltre ad essere uno strumento per agire direttamente sulla prevenzione dei possibili conflitti tra l'orso e le attività antropiche del territorio, il marchio "Bear-friendly" può essere anche funzionale alla creazione e promozione di reti o consorzi di operatori commerciali che intendono valorizzare le loro relazioni con l'area naturale protetta o programmi di conservazione della biodiversità. L'Ente Parco pertanto auspica e favorisce, per quanto possibile, le sinergie e collaborazioni tra i diversi operatori che hanno ottenuto il marchio "Bear-friendly". In particolare, in relazione al numero complessivo degli operatori e le categorie merceologiche coinvolte nell'azione relativa al marchio "Bear-friendly" l'Ente Parco può attivare anche altre modalità operative previste da queste linee guida per la gestione del marchio, in particolare la "Card Bear-friendly" destinata ai visitatori-utenti dell'area naturale protetta. In questo caso agli operatori economici che hanno ottenuto l'marchio "Bear-friendly" verrà richiesto, per il rispetto di questa regola del disciplinare, una collaborazione attiva per la gestione della "Card", concedendo anche sconti, altre agevolazioni o attività esclusive dedicate agli utenti che aderiranno a questa specifica iniziativa di marketing territoriale collegata all'utilizzo del marchio.

AREA DI APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DEL MARCHIO “BEAR-FRIENDLY”



DOMANDE E RISPOSTE

Cosa ottengono in cambio dall'Ente Parco i beneficiari del marchio Bear friendly?

Il marchio bear friendly rappresenta un riconoscimento che da parte dell'Ente Parco agli apicoltori e alle aziende agricole che attraverso il loro lavoro contribuiscono direttamente o indirettamente alla tutela dell'orso bruno marsicano. I soggetti che aderiranno al progetto di concessione del marchio dovranno rispettare le regole specifiche di ogni categoria riportate nel disciplinare. L'Ente Parco, a sua volta, si impegna a portare avanti le seguenti attività di promozione dei prodotti bear-friendly:

- Promozione dei prodotti e servizi sul sito web del Parco attraverso la creazione di una sezione dedicata. La sezione dedicata del sito web sarà anche cruciale per la diffusione dei volantini e degli altri prodotti in forma digitale.
- Dare priorità alla presenza degli operatori, prodotti e servizi che hanno ottenuto il marchio bear-friendly in caso di partecipazione a fiere o eventi **di settore** (con possibilità di essere presenti negli spazi dell'Ente Parco per la vendita dei prodotti). Importante specificare che ci si riferisce a eventi legati ai temi del marchio (es. coesistenza con i grandi carnivori, tutela della biodiversità, buone pratiche etc.). Poiché il marchio bear-friendly non è un marchio di qualità i beneficiari del marchio non potranno essere portati a fiere o eventi dove si mette in mostra l'eccellenza.
- Allestire spazi dedicati durante qualsivoglia evento aperto al pubblico, organizzato dall'Ente Parco, presso la sede operativa di Sulmona per informare il pubblico riguardo l'esistenza dei prodotti bear-friendly e fornire la lista degli aderenti (es. QR code che rimanda alla pagina web specifica del sito)
- Dedicare almeno 1 post al mese alle iniziative, eventi e manifestazioni collegate al marchio bear-friendly e alla pubblicizzazione dei prodotti e servizi che hanno ottenuto la concessione dell'emblema
- Creare una brochure o volantino digitale dedicato all'azione del progetto Life ARCPROM per il marchio bear-friendly ed ai prodotti e servizi che hanno ottenuto il marchio, con i relativi operatori economici, da inviare via e-mail a tutti coloro che acquistano sullo shop on-line del Parco. (Produzione del volantino prevista nel LIFE ARCPROM).
- Produrre locandine (altri prodotti come banner o roll-up saranno valutati in base alle

disponibilità economiche) per pubblicizzare l'azione del progetto Life ARCPROM per il marchio bear-friendly e i prodotti e servizi che hanno ottenuto il marchio, con i relativi operatori economici, in tutti i centri visita e musei del Parco;

- Inserire un piccolo spazio pubblicitario in tutti i prodotti editoriali dell'Ente Parco legati all'orso (esempio opuscolo sull'orso);
- Allestire una vetrina dedicata al marchio bear-friendly, e ai prodotti e servizi che hanno ottenuto il marchio, presso il MOM di Palena e la sede operativa di Sulmona.

Regola N°1: apicoltori e aziende agricole

Gli apicoltori ed agricoltori hobbisti possono richiedere l'uso del marchio "Bear- friendly"?

NO, chi pratica l'apicoltura per autoconsumo (hobbista) non può richiedere l'uso del marchio riservato agli operatori economici regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, con una propria partita IVA, che possono pertanto commercializzare i loro prodotti dell'alveare nel rispetto delle normative fiscali vigenti.

NO, chi pratica l'agricoltura solo per autoconsumo (hobbista) non può richiedere l'uso del marchio riservato agli agricoltori professionisti considerati attivi. Ai fini della richiesta della concessione del marchio "Bear-friendly" si considerano le aziende agricole che hanno presentato domanda della PAC, le Società agricole (Ssa, Spa, Srl, ecc.), le aziende regolarmente iscritte alla Camera di Commercio, oppure gli agricoltori che hanno una propria partita IVA, oppure iscritti all'Inps, che possono pertanto commercializzare i loro prodotti nel rispetto delle normative fiscali vigenti. L'individuazione dell'agricoltore attivo che può richiedere la concessione del marchio "Bear-friendly" è verificata con facilità se il soggetto possiede almeno uno dei seguenti requisiti:

1. agricoltore che ha presentato domanda della PAC nell'anno in corso;
2. azienda registrata presso la Camera di Commercio, con codice Ateco 01;
3. titolari di partita Iva, con codice Ateco 01
4. iscrizione all'Inps come Iap (Imprenditore Agricolo Professionale), Cd (Coltivatore Diretto), colono o mezzadro;
5. la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola

Se l'agricoltore non rientra in nessuna di queste casistiche, non può richiedere la concessione del marchio "Bear-friendly". Tuttavia, le casistiche sono talmente ampie da consentire alla quasi totalità degli agricoltori di dimostrare il requisito di "agricoltore attivo" ai fini del presente disciplinare.

Il Codice Ateco identifica la tipologia di attività economica svolta da un'impresa (ATTività ECONomiche) e va dichiarato in fase di registrazione della propria attività; può essere aggiornato in caso di avvio di una nuova attività economica all'interno di una stessa impresa. Il Codice Ateco 01 identifica l'attività agricola, in particolare le "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi".

L'apertura della partita Iva non è sempre indispensabile e, comunque, non fornisce automaticamente il possesso del requisito di "agricoltore attivo".

Cosa si intende per attività di apicoltura permanente o temporanea nell'area indicata nella cartografia ?

Ai fini del presente disciplinare si considera permanente l'attività di apicoltura con le arnie stanziali in una località all'interno dell'area indicata nella cartografia allegata. Si considera invece l'attività temporanea se almeno una stazione apistica dell'apicoltore in questione è presente solo per un periodo limitato di tempo nell'area indicata nella cartografia allegata al disciplinare, in occasione della transumanza delle arnie legata a particolari fioriture. In entrambi i casi, qualora l'apicoltore decidesse di inserire il marchio bear-friendly nell'etichetta/confezione, quest'ultimo potrà essere apposto solo sul miele prodotto nelle stazioni apistiche presenti (permanentemente o temporaneamente) nell'area di interesse indicata nella cartografia allegata.

Tutte le arnie del singolo apicoltore devono essere presenti in modo permanente o temporaneo nell'area indicata nella cartografia ?

NO, è sufficiente che una sola stazione apistica sia presente nell'area indicata nel disciplinare, anche solo per un periodo limitato di tempo. Qualora l'apicoltore decidesse di inserire il marchio bear-friendly nell'etichetta/confezione, quest'ultimo potrà essere apposto solo sul miele prodotto nelle stazioni apistiche presenti (permanentemente o temporaneamente) nell'area di interesse indicata nella cartografia allegata

L'apicoltore che gestisce arnie transumanti nell'area indicata nella cartografia ha impegni diversi rispetto agli apicoltori stanziali ?

SI, chi pratica la transumanza è tenuto a comunicare preventivamente all'Ente Parco la data di inizio e termine della presenza delle arnie nell'area indicata nel disciplinare, la/le località dove saranno posizionate. La comunicazione può avvenire anche tramite l'invio di una email all'Ufficio competente dell'Ente Parco. Ciò al fine di garantire la corretta applicazione delle misure di prevenzione del danno da orso eventualmente necessarie.

Tutte le particelle della superficie agricola utilizzata (SAU) dall'azienda agricola devono essere all'interno dell'area indicata nella cartografia ?

NO, possono richiedere la concessione del marchio le aziende agricole che hanno almeno una particella di SAU iscritta nel fascicolo aziendale all'interno dell'area indicata nella cartografia allegata al disciplinare, specificando le colture della successione annuale. Al momento della presentazione della richiesta l'azienda agricola dovrà dimostrare la disponibilità complessiva della SAU e la localizzazione di almeno una particella all'interno dell'area indicata dal disciplinare, tramite i dati catastali o le coordinate GIS delle particelle interessate, indicando anche le produzioni previste dal ciclo colturale (nel caso di rotazioni per i seminativi dovranno essere indicate tutte le colture in successione previste per l'intero ciclo pluriennale di rotazione). Il marchio "Bear-friendly" non potrà essere comunque associato a tutte le stesse tipologie di produzioni della SAU ricadente nell'area indicata dal disciplinare, ma a quelle delle sole particelle ricadenti all'interno dell'area.

Per presentare la richiesta di concessione del marchio "Bear-friendly" l'azienda agricola deve avere un fascicolo aziendale ?

NO, la disponibilità del fascicolo aziendale dipende dalla richiesta dei pagamenti PAC da parte dell'azienda, un requisito non indispensabile per presentare la richiesta di concessione del marchio "Bear-friendly". Chi possiede un fascicolo aziendale è in grado di dimostrare automaticamente di essere un agricoltore attivo e può documentare facilmente la distribuzione delle particelle di SAU presenti all'interno e all'esterno dell'area allegata al disciplinare e le relative produzioni. Ma possono comunque presentare la richiesta del marchio anche le aziende agricole che non fanno domanda per i pagamenti PAC e non hanno un proprio fascicolo aziendale, dovendo comunque dimostrare con adeguata documentazione il possesso dei requisiti minimi richiesti per la concessione del marchio: essere un agricoltore professionale attivo, avere almeno una particella

SAU all'interno dell'area indicata nella cartografia allegata al disciplinare, assumere l'impegno del rispetto delle regole per tutte le particelle dell'azienda dove si coltivano gli stessi prodotti.

La sede legale dell'apicoltore professionale e dell'azienda agricola deve essere in uno dei 39 Comuni del Parco?

NO, la sede legale dell'apicoltore può essere localizzata anche al di fuori dell'area indicata nella cartografia allegata al disciplinare o in un Comune diverso dai 39 Comuni del Parco, l'importante è che almeno una stazione apistica sia presente in modo permanente o temporaneo, in caso di nomadismo, all'interno del territorio indicato nella cartografia allegata al disciplinare.

NO, la sede legale dell'azienda agricola può essere localizzata anche al di fuori dell'area indicata nella cartografia allegata al disciplinare o in un Comune diverso dai 39 Comuni del Parco. L'unico vincolo è la localizzazione di almeno una particella della SAU dall'azienda all'interno del territorio indicato nella cartografia allegata al disciplinare.

Regola N°2: Aziende agricole

Se l'azienda agricola perde o abbandona la certificazione in agricoltura biologica perde anche la concessione del marchio "Bear-friendly" ?

Sì, se questo è il suo unico requisito che gli consente di rispettare la regola del disciplinare. NO, se l'azienda agricola ricade in almeno un'altra delle tipologie indicate dalla regola.

E' infatti sufficiente che l'azienda agricola ricada in una sola delle tipologie indicate dalla regola, senza alcuna priorità o pregiudiziale.

Quali sono le varietà agricole locali iscritte nel registro del Parco Nazionale della Maiella ?

Si tratta di 21 varietà di specie arboree, 18 varietà di ortive e 6 varietà di cereali, il cui elenco e descrizione sono disponibili nel documento scaricabile dal sito WEB dell'Ente Parco al seguente link: https://www.parcomajella.it/file/repertorio_varieta_agricole_autoctone_parco_nazionale_della_majella.pdf

Il Repertorio delle varietà agricole autoctone del Parco Nazionale della Majella è inserito nell'ambito del progetto più vasto di "Recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche agricole autoctone" dell'area naturale protetta e il coinvolgimento dell'azienda agricola in questo progetto è un valore aggiunto che il marchio "Bear-friendly" vuole evidenziare.

Che cos'è la Rete degli Agricoltori Custodi del Parco e quali requisiti sono richiesti per l'adesione da parte delle aziende agricole ?

La Rete degli agricoltori Custodi del parco è costituita da tutti gli agricoltori, professionisti e hobbisti, che partecipano attivamente al progetto "Coltiviamo la Diversità" dell'Ente Parco Nazionale della Majella e dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche agricole autoctone del territorio del Parco. Per entrare nella Rete degli agricoltori Custodi del parco è necessario essere una parte attiva nella gestione del patrimonio genetico d'interesse agricolo perseguita con la conservazione in situ (on farm conservation) di almeno una delle varietà locali iscritte nel registro del Parco Nazionale della Maiella. <https://www.parcomajella.it/Coltiviamo-la-diversita.htm>

Tutti i prodotti agricoli commercializzati con il marchio "Bear-friendly" devono essere obbligatoriamente biologici o avere una certificazione di qualità UE (denominazione d'origine protetta -DOP, Indicazione Geografica Protetta - IGP, Specialità Tradizionali Garantite -STG) ?

NO, per poter ottenere la concessione del marchio "Bear-friendly" è necessario che solo tutta la superficie agricola utilizzata (SAU) dall'azienda agricola nell'area del disciplinare del marchio "Bear-friendly" abbia ottenuto la certificazione per l'agricoltura biologica, oppure sia in conversione, oppure che almeno una particella nell'area del disciplinare sia destinata alla coltivazione con finalità commerciali di un solo prodotto con una certificazione UE o sia una delle varietà agricole locali iscritte nel registro del Parco Nazionale della Maiella, non necessariamente gestita con metodo biologico. Se l'azienda agricola ha una parte di SAU esterna all'area indicata nella cartografia allegata al disciplinare non è obbligatorio che anche questa abbia ottenuto la certificazione per l'agricoltura biologica. Il marchio "Bear-friendly" non equivale in alcun caso ad un marchio di qualità ma intende solo valorizzare le aziende agricole più virtuose impegnate nella conservazione della biodiversità d'interesse agricolo del Parco e non solo nella prevenzione e risoluzione dei conflitti con l'orso.

Se l'azienda agricola termina la produzione di alimenti con una certificazione di qualità UE (DOP, IGP, STG) perde la concessione del marchio "Bear-friendly"?

SI, se questo è il suo unico requisito che gli consente di rispettare la regola del disciplinare. NO, se l'azienda agricola ricade in almeno un'altra delle tipologie indicate dalla regola.

E' infatti sufficiente che l'azienda agricola ricada in una sola delle tipologie indicate dalla regola, senza alcuna priorità o pregiudiziale.

Se l'azienda agricola non ottiene o non rinnova il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 o Emas ha la possibilità di richiedere comunque la concessione del marchio "Bear-friendly"?

SI, se questo non è il suo unico requisito che gli consente di rispettare la regola del disciplinare.

NO, se l'azienda agricola non ricade in almeno un'altra delle tipologie indicate dalla regola.

E' infatti necessario che l'azienda agricola ricada in almeno una delle tipologie indicate dalla regola, senza alcuna priorità o pregiudiziale.

Come può essere dimostrata l'adesione alle iniziative per tecniche produttive migliorative finalizzate a favorire la tutela della biodiversità, promosse dall'Ente Parco o da altri Enti pubblici e di ricerca ?

Nel caso di adesione al progetto "Coltiviamo la Diversità" o altre iniziative dell'Ente Parco per tecniche produttive migliorative finalizzate a favorire la tutela della biodiversità è sufficiente indicarlo nel modulo che deve essere compilato ed inviato per la richiesta di concessione del marchio "Bear-friendly", sarà cura dell'Ente Parco verificare il reale coinvolgimento attivo dell'azienda agricola. Nel caso invece di iniziative promosse da altri Enti pubblici e di ricerca l'azienda agricola dovrà allegare una dichiarazione del responsabile del progetto che attesti il suo coinvolgimento attivo e la documentazione che descrive le tecniche produttive migliorative finalizzate a favorire la tutela della biodiversità. Non è indispensabile che le iniziative per l'adozione di tecniche produttive migliorative finalizzate a favorire la tutela della biodiversità siano ancora in corso al momento della richiesta di concessione del marchio "Bear-friendly", ma devono essere state realizzate o concluse entro e non oltre cinque anni dalla presentazione della richiesta. Nel caso di attività di ricerca in campo, condotte da Enti ed Istituti pubblici o Università con il coinvolgimento dell'azienda agricola, il limite dei cinque anni precedenti la richiesta di concessione del marchio può essere eliminato con una deroga accordata dall'Ente Parco in base all'analisi di una adeguata documentazione che attesti i risultati conseguiti grazie alla partecipazione attiva dell'azienda agricola alla ricerca.

Regola N°2: Apicoltori – Regola N°3 Aziende Agricole

Quali sono i materiali e le attrezzature per la prevenzione dei danni da orso ?

La recinzione elettrificata è una delle principali strutture realizzate a difesa dei danni da grandi carnivori, come l'orso. Essa rappresenta una barriera fisica con azione psicologica per gli animali che

ne entrano in contatto; toccandola gli animali ricevono una scossa intensa e dolorosa che rimarrà impressa nella loro memoria e che li dissuaderà da ulteriori tentativi di intrusione e contatti. Sono quindi ottimi strumenti, ormai conosciuti da tempo, per il controllo degli animali domestici e recentemente utilizzati anche per la protezione contro attacchi da animali selvatici. I componenti fondamentali di una recinzione elettrificata sono:

- un elettrificatore o generatore che produce scosse elettriche ad intervalli regolari
- la messa a terra che riconduce la corrente all'elettrificatore in caso di contatto
- un conduttore (filo elettrificato, fettuccia elettrificata) che trasporta la corrente
- accessori (pali, isolatori, maniglie) per il sostegno e la gestione dell'impianto di elettrificazione

L'impulso elettrico emesso dall'elettrificatore dura una frazione di secondo, è innocuo per animali domestici e selvatici, ma produce immediato dolore e quindi induce l'animale stesso a desistere dai tentativi di forzare la barriera da noi creata.

I costi per l'attuazione delle misure di prevenzione dei danni sono tutte a carico dell'apicoltore/azienda agricola o dell'Ente Parco?

Il costo delle componenti base per l'allestimento della recinzione elettrificata è di norma a carico dell'Ente Parco, che concede le attrezzature all'apicoltore o, nei casi in cui è previsto, all'agricoltore in comodato gratuito in base alle disponibilità del momento. E' sempre a carico dell'apicoltore/agricoltore il costo della batteria da 12V (e amperaggio a scelta compatibilmente con la dimensione massima ospitabile all'interno del vano predisposto dell'elettrificatore). L'apicoltore/agricoltore, , può comunque dotarsi autonomamente delle attrezzature per l'allestimento delle recinzioni elettrificate secondo le indicazioni fornite dall'Ente Parco. Sono a totale carico dell'apicoltore/agricoltore i costi per la manutenzione straordinaria e ordinaria delle recinzioni elettrificate (montaggio e manutenzione ordinaria dei recinti, sostituzione di parti danneggiate, ecc.) e il già citato costo della batteria.

Quali sono le misure per la prevenzione dei danni da orso agli apiari e alle colture agricole ritenute adeguate dall'Ente Parco?

L'Ente Parco fornisce i sistemi per la prevenzione di danni da orso in comodato gratuito per gli apicoltori che abbiano un rischio reale di danno da orso (cioè che abbiano stazioni apistiche in area di presenza di orso) e per gli agricoltori che abbiano ricevuto un danno da orso accertato dall'Ente Parco nei 3 anni precedenti la richiesta di concessione del marchio. E' dunque premura dell'Ente

Parco fornire le misure di protezione adeguate e le istruzioni per il corretto montaggio/manutenzione delle stesse. Tuttavia, qualora il beneficiario del marchio ritenesse di voler provvedere in autonomia all'installazione dei sistemi di protezione, si riportano di seguito delle brevissime linee guida.

L'unica misura di protezione ritenuta adeguata per la protezione dei danni da orso è la recinzione elettrificata composta dai seguenti elementi:

- Elettrofornitore con energia di carica di 2 o 3 Joule, voltaggio di uscita superiore a 8.000 volt. E' consigliato associare l'elettrofornitore a un pannello solare compatibile che garantisca che la batteria sia sempre carica. In caso di disponibilità di energia elettrica domestica, è consigliato dotarsi di un adattatore compatibile per non avere mai problemi di disponibilità di energia elettrica (dati ad esempio dalle batterie scariche). Nel caso delle aziende agricole l'elettrofornitore deve essere adeguato alle dimensioni della particella da elettrificare (caratteristica specificata dal costruttore).
- Picchetto di messa a terra dell'altezza di 1m
- Pali isolanti con possibilità di adattare l'altezza del filo conduttore (pali in legno fissi con isolatore a vite oppure pali in plastica mobili appositamente progettati e forniti dai produttori assieme all'elettrofornitore).
- Filo conduttore (idealmente in rame e acciaio inox) del diametro di 1,5-2 mm. Non sono considerati adeguati le reti, le fettucce e i cavi diversi da quello descritto.

Affinché la recinzione sia efficace nella difesa dall'orso è necessario montarla nel seguente modo:

- attivare l'elettrofornitore ed effettuare i collegamenti seguendo scrupolosamente le istruzioni fornite dal produttore per l'attivazione e la manutenzione di tutte le componenti elettroniche.
- posizionare un palo ogni 4-5 metri o meno in caso di terreno irregolare (in presenza di dossi o avvallamenti, la distanza può ridursi anche a 2-3 metri per seguire meglio il profilo del terreno). In caso di recinzione con forma quadrangolare, posizionare dei tiranti ai pali corrispondenti ai 4 angoli della recinzione per esercitare una contropinta e dare maggiore stabilità al recinto.
- Posizionare i pali seguendo la forma della stazione apistica (circolare, quadrangolare, irregolare etc.) avendo cura di lasciare circa 2 metri tra i fili e le arnie più esterne per evitare che l'orso possa accedervi con le zampe restando fuori dalla recinzione elettrificata. Per la difesa degli apiari la forma della recinzione elettrificata non è dirimente, in caso di presenza

di animali domestici all'interno dello stesso recinto degli apiari la forma che fornisce le maggiori garanzie in termini di protezione è la forma circolare.

- posizionare almeno 3 fili (massimo 4) ponendo il filo più basso a 20-30 cm da terra e i successivi ad una distanza l'uno dall'altro di 30-40 cm. Le altezze e il numero dei fili deve essere valutato ed eventualmente modificato considerando anche la morfologia del terreno; qualora il terreno a monte della recinzione sia particolarmente favorevole al predatore (rampa a monte ripida) tale da permettere di scavalcare facilmente la recinzione, si può pensare di alzate di un giro di conduttore (20-30 cm) la recinzione. I fili devono essere alloggiati nei pali o negli isolatori a vite seguendo le istruzioni fornite dal produttore. Non è necessario che l'altezza totale superi i 150 cm.
- Prevedere un cancello di entrata che sia esso stesso elettrificato.
- Assicurarsi che la batteria sia carica per un tempo sufficiente a garantire il funzionamento perfetto prima della successiva visita di controllo.
- -Assicurarsi che il terreno attorno alla messa a terra non sia mai secco. Se necessario innaffiare.
- Assicurarsi che non ci sia erba a contatto con i fili della recinzione e che non ci sia nessun altro tipo di contatto con elementi esterni alla recinzione né con il filo che porta energia dall'elettrificatore alla recinzione.
- Tenere la recinzione sempre accesa dal crepuscolo fino all'alba. Se non è possibile visitare la stazione per spegnere e accendere la recinzione, tenerla sempre accesa.
- Prestare attenzione alla presenza di piante, muretti o altre strutture che potrebbero consentire all'orso di scavalcare o evitare la recinzione. In caso di dubbi chiedere sempre il parere dei tecnici dell'Ente Parco.

In caso di malfunzionamenti delle misure di prevenzione cosa fare?

In qualunque caso non sia possibile garantire il costante e corretto utilizzo delle misure di prevenzione dei danni l'apicoltore/agricoltore dovrà provvedere immediatamente a darne comunicazione all'Ente Parco utilizzando il contatto telefonico messo a disposizione al momento della firma della convenzione per contattare il funzionario responsabile del procedimento per la concessione del marchio "Bear-friendly". L'apicoltore/agricoltore deve garantire il ripristino del corretto funzionamento delle misure di prevenzione dei danni nel minor tempo possibile ed essere in grado di motivare eventuali ritardi in caso di controllo da parte dell'Ente Parco.

In caso di malfunzionamenti per poca o nessuna tensione nell'impianto elettrico si raccomanda di

contattare i tecnici dell'Ente Parco. Solo in caso di impossibilità di intervento da parte degli stessi seguire la seguente procedura:

Scollegare l'elettrificatore dalla recinzione, accenderlo, e vedere se funziona correttamente; in caso di funzionamento corretto effettuare il seguente controllo:

1) Verificare la messa a terra

- voltaggio della messa a terra troppo elevato (superiore a 200Volt); è un indicatore di corto circuito o di forti dispersioni. In tal caso controllare che tutti i collegamenti siano fatti bene ed eventualmente aggiungere un ulteriore picchetto di terra;
- controllare i cavi di collegamento che connettono l'elettrificatore al circuito; vi è la possibilità di avere cavi deteriorati.
- Nel caso in cui il generatore di corrente non si accende o si accende ma non emetta impulsi procedere nel seguente modo:

2) Verifica dell'alimentazione

- verificare che il generatore sia collegato correttamente alla rete 220-volt o alla batteria
- tramite polo positivo e negativo;
- verificare i cavi di collegamento alla presa a muro o alla batteria;
- assicurarsi che la batteria sia carica; misurare il voltaggio della batteria;
- far verificare l'elettrificatore dal costruttore.

3) verifica dell'elettrificatore

- verificare la tensione sui due terminali di uscita;
- se la tensione resta molto bassa far verificare l'elettrificatore dal costruttore; è possibile che si tratti della rottura del fusibile o di altri componenti interni;

4) Verifica dei cavi di collegamento

- verificare la connessione fra i cavi di collegamento e la recinzione;
- misurare la tensione dei cavi con tester; se la tensione è molto bassa (più bassa del normale) è in corso un cortocircuito sul cavo di collegamento, altrimenti è molto probabile che il corto circuito sia localizzato lungo i fili conduttori dell'impianto.

Esistono differenze tra le misure di prevenzione dei danni da orso da adottare per gli apiari

permanenti e gli apiari transhumant ?

NO, l'apicoltore è libero di scegliere le misure di prevenzione dei danni da orso che ritiene più idonee rispetto alle sue modalità di gestione degli apiari. Per l'apicoltura stanziale si raccomandano le recinzioni elettrificate permanenti, di norma più robuste, mentre per l'apicoltura nomade possono andare bene anche le recinzioni elettrificate mobili temporanee. In caso di danni agli apiari causati dall'orso, nonostante la perfetta attuazione delle misure di prevenzione (evento sinora mai verificatosi nel PNM), si valuteranno caso per caso assieme all'Ente Parco le azioni più opportune da implementare. L'apicoltore per mantenere la concessione del marchio "Bear-friendly" deve garantire l'attuazione delle misure più efficaci apportando, in caso di necessità, le modifiche concordate con l'Ente Parco.

Cosa significa garantire un costante e corretto utilizzo delle misure di prevenzione del danno da orsi ?

Garantire un costante e corretto utilizzo delle misure di prevenzione significa mantenere il recinto perfettamente funzionante in ogni sua porzione per tutto il tempo in cui la stazione apistica si trova nel territorio interessato. Per ottenere questo è necessario:

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni di montaggio del costruttore delle singole componenti utilizzate.
- Garantire che la recinzione sia sempre alimentata correttamente.
- Garantire che tutti i fili siano elettrificati e che l'elettricità non si interrompa lungo il perimetro.
- Garantire che il recinto sia montato usando i componenti e i metodi ritenuti adeguati dall'Ente Parco (vedi sopra).

CONSIGLI PRATICI

- Non posizionare il conduttore più basso a più di 30 cm o a meno di 20 cm dal terreno. Nel primo caso si rischia di rendere inefficace la misura di prevenzione, nel secondo caso si rischia di dover fare pulizia dell'erba troppo frequentemente.
- Controllate che la presa di terra sia installata in maniera ottimale (picchetto di 1 metro piantato nel terreno) e che il terreno sia sempre umido;
- Controllare regolarmente la carica della batteria ricaricabile con un tester (sempre circa 12 volt) e la presenza di tensione ottimale (in base all'elettrificatore usato) sui fili conduttori dell'impianto; In caso di elettrificatore fornito dall'Ente Parco controllare semplicemente

l'indicatore di carica in accordo con quanto riportato sul libretto delle istruzioni.

- Calcolare la durata della batteria è facile. Serve conoscere solo l'amperaggio della batteria (riportato all'esterno) e il consumo dell'elettrificatore (dichiarato sempre dal costruttore). Ad esempio se ho una batteria da 80 A/h (= 80.000 mA) e un elettrificatore che consuma 200 mA/h, la durata sarà di $80.000/200$ ore = 400 ore = circa 16 giorni. Usando questo sistema si possono pianificare le visite di controllo in modo da essere sicuri di sostituire la batteria prima che si scarichi.
- Tenere sempre il generatore elettrico al riparo; in caso di utilizzo all'aperto, come spesso succede, prevedere una copertura;
- Controllare che i fili conduttori siano installati sulla parte esterna dei pali di sostegno;
- Controllare che i conduttori siano agganciati fra loro con gli appositi connettori;
- Applicare pali di rinforzo (frecce o pali di controspinta) negli angoli;
- Se presenti, controllare che le molle del cancello siano ben collegate al circuito; Nell'installazione della recinzione, tenere le piante arboree o altri supporti utilizzabili dall'orso (esempio muretti) lontani dalla recinzione stessa. Vi è infatti la possibilità che l'orso le utilizzi per scavalcare o evitare il recinto;
- Controllare ed eliminare la crescita della vegetazione e i cespugli a contatto con i fili conduttori della recinzione;
- In caso di recinzioni abbastanza ampie creare dei collegamenti fra i vari conduttori.

Quando si devono adottare obbligatoriamente misure di prevenzione dei danni da orso per il rispetto di questa regola del disciplinare da parte delle aziende agricole?

Il rispetto di questa regola è sempre obbligatoria quando è noto almeno un danno accertato dall'Ente Parco nelle particelle della SAU dell'azienda agricola attribuibile all'orso nei tre anni precedenti la richiesta di concessione del marchio "Bear-friendly". L'Ente Parco può a sua discrezione insindacabile richiedere il rispetto di questa regola se l'azienda agricola ha particelle in produzione in aree vulnerabili per la presenza di orsi che hanno causato danni ad altre aziende agricole limitrofe.

Chi subisce un danno da orso ai propri apiari o alle colture agrarie, nonostante le misure di prevenzione adottate, perde la concessione per l'uso del marchio "Bear- friendly"?

NO, aver subito un danno da orso nonostante le misure di prevenzione non comporta nessun problema per il mantenimento della concessione del marchio. L'unico motivo che può determinare

il ritiro della concessione è la mancata adozione di provvedimenti che possono risolvere le cause che hanno consentito all'orso di danneggiare le arnie o le colture agrarie, oppure la mancata adozione di provvedimenti dopo aver subito un primo danno da orso. In ogni caso dopo aver ricevuto la segnalazione del danno subito dall'apicoltore o dall'azienda agricola, l'Ente Parco può chiedere l'adozione delle misure di prevenzione da parte dell'azienda agricola o concordare le modifiche da apportare alle misure di prevenzione già adottate, condividendo con l'apicoltore o l'agricoltore il tempo congruo per la loro applicazione. Il mancato rispetto dei tempi concordati non comporta provvedimenti sanzionatori o la decadenza della concessione del marchio nel caso di un primo richiamo. Se le criticità restano irrisolte dopo il primo richiamo l'Ente Parco valuta se ritirare la concessione del marchio se ritiene le giustificazioni dell'apicoltore o dell'azienda agricola non convincenti.

Chi controlla il corretto utilizzo delle misure di prevenzione dei danni ?

Il personale tecnico dell'Ente Parco può svolgere a sua discrezione i controlli per verificare il corretto rispetto di questa regola e delle altre regole del disciplinare. I controlli possono essere realizzati in qualsiasi momento, anche senza preavviso, Con la sottoscrizione della convenzione con l'Ente Parco gli operatori che ottengono la concessione del marchio autorizzano preventivamente le attività di controllo nelle proprie strutture e particelle di SAU a discrezione dell'Ente Parco.

Regola N°3: Apicoltori – Regola N°4 Aziende Agricole

Quale materiale deve essere esposto e distribuito agli utenti – consumatori ?

Tutte le tipologie di materiali che l'Ente Parco renderà disponibili agli operatori economici coinvolti nel progetto. Di seguito sono riportati alcuni esempi dei materiali che potrebbero essere forniti ai beneficiari del marchio per la distribuzione al pubblico o la affissione presso il punto vendita:

- **Locandina presentazione marchio “Bear-friendly”**: locandina con la presentazione del marchio, sue finalità e descrizione sommaria degli impegni dell'operatore economico;
- **Attestato di concessione del marchio “Bear-friendly”**: attestato personalizzato, formato A4, da apporre all'interno del punto vendita oppure allo stand della fiera o del mercato contadino che certifica la concessione del marchio al singolo operatore;

- **Brochure progetto LIFE Arcprom:** depliant per la promozione della coesistenza uomo- orso prodotto nell'ambito del Progetto LIFE ARCPROM, nell'ambito del quale si inserisce l'attività con il marchio "Bear-friendly", da distribuire presso il punto vendita o consegnare all'utente insieme al prodotto acquistato;
- **Brochure presentazione marchio "Bear-friendly":** depliant di presentazione generale del marchio "Bear-friendly", sue finalità e descrizione sommaria degli impegni dell'operatore economico, da consegnare all'utente insieme al prodotto acquistato;
- **Brochure con informazioni generali sul Parco:** depliant di presentazione generale del Parco e del suo Capitale Naturale, da consegnare all'utente insieme al prodotto acquistato.
- **Brochure specifica sull'orso marsicano nel Parco Nazionale della Maiella.**

L'Ente Parco comunicherà agli operatori economici coinvolti nel progetto la disponibilità di nuovi materiali o delle ristampe e modalità e tempi per il loro ritiro.

Cosa fare per rispettare questa regola del disciplinare quando termina il materiale da esporre e distribuire ?

Gli apicoltori e agricoltori sono tenuti ad informare l'Ente Parco prima che termini il materiale da distribuire e prendere accordi per il rifornimento, ritirando direttamente presso gli uffici dell'Ente i materiali disponibili. La fine del materiale e pertanto l'impossibilità dell'apicoltore o agricoltore a rispettare la regola del disciplinare non comporta in ogni caso la revoca della concessione del marchio, ma si dovrà avvisare tempestivamente l'Ente Parco, tramite le modalità stabilite in fase di stipula del contratto , della necessità di ritirare nuovo materiale da distribuire..

Come garantire il rispetto di questa regola da parte dei rivenditori o soggetti diversi che commercializzano i prodotti dell'apicoltore che ha ottenuto il marchio?

L'apicoltore o l'azienda agricola che attiva una collaborazione con un rivenditore che commercializza in un suo punto di vendita o attraverso suoi canali i prodotti con il marchio "Bear-friendly" deve acquisire l'impegno formale per il rispetto della regola del disciplinare, facendo sottoscrivere una specifica dichiarazione d'impegno (si allega di seguito una bozza del testo della dichiarazione da fare sottoscrivere all'avvio della collaborazione con il rivenditore). Insieme ai suoi prodotti l'apicoltore o l'azienda agricola dovrà consegnare al rivenditore una quantità congrua di materiali da esporre presso il punto di vendita e distribuire agli utenti-consumatori. L'apicoltore o l'azienda agricola non può essere in ogni caso ritenuto responsabile del mancato rispetto

dell'impegno da parte del rivenditore e pertanto il mancato rispetto di questa regola del disciplinare non comporta la revoca della concessione del marchio.

Regola N°4: Apicoltori – Regola N°5 Aziende Agricole

Cosa significa diffondere materiale digitale sulle proprie piattaforme web? Esistono vincoli particolari ?

SI, l'apicoltore o l'azienda agricola ha l'obbligo di rendere visibile nella home page del proprio sito il banner con il marchio "Bear-friendly" e predisporre un link alla pagina dedicata ai prodotti bear friendly nel sito web del Parco.

Esiste un limite minimo di attività da realizzare attraverso le proprie piattaforme WEB (esempio numero minimo di post/anno, tweet/anno, specifiche modalità di comunicazione, ecc.)?

NO, non esiste un limite minimo o massimo di attività di comunicazione realizzabili attraverso le proprie piattaforme Web. A parte l'inserimento obbligatorio del banner nella home page del sito e nelle informazioni del proprio profilo nelle piattaforme social web attive, l'apicoltore o l'azienda agricola può decidere liberamente cosa e quando comunicare. Per eventi particolari l'Ente Parco può inviare a tutti gli operatori che hanno ottenuto il marchio delle specifiche comunicazioni, testi o locandine, con la richiesta di rilanciarle attraverso le piattaforme web. Ovviamente attraverso i propri strumenti Web l'apicoltore o l'azienda agricola non può diffondere informazioni riservate o lesive dell'immagine dell'Ente Parco o informazioni non corrette sulla presenza e comportamenti dell'orso nel territorio oppure utilizzare nelle comunicazioni collegate in qualunque modo il marchio "Bear-friendly" un linguaggio offensivo o scurrile. L'Ente Parco in particolari situazioni può chiedere all'operatore che ha ottenuto il marchio la cancellazione di post o messaggi ritenuti, con adeguata motivazione, inopportuni o non corretti, oppure pretendere una adeguata rettifica del messaggio. Se i comportamenti non corretti dell'apicoltore o azienda agricola nell'utilizzo dei suoi strumenti Web dovessero ripetersi nel tempo, nonostante gli opportuni richiami, l'Ente Parco può decidere unilateralmente e in modo non sindacabile di revocare la concessione del marchio.

Coloro che non hanno un proprio sito Web oppure un profilo sui social (Facebook, Twitter, Instagram, ecc.) possono richiedere il marchio "Bear-friendly"?

SI, la non disponibilità di un proprio sito Web o di profili personali o della propria azienda non

comporta alcuna limitazione alla richiesta di concessione del marchio. L'impossibilità del rispetto di questa regola, per mancanza del sito Web o profili social network o per problemi tecnici, non comporta in alcun caso il ritiro della concessione del marchio. In caso di problemi tecnici alle proprie piattaforme Web o strumenti informatici è opportuno comunicare con una email all'Ente Parco l'impossibilità al rispetto della regola, indicando quando possibile il ripristino del normale utilizzo.

Regola N°5: Apicoltori – Regola N°6 Aziende Agricole

Esiste un numero minimo di eventi a cui l'apicoltore o azienda agricola sono tenuti a partecipare nel corso dell'anno?

NO, il disciplinare per il rispetto di questa regola non indica un numero minimo nel corso dell'anno di eventi pubblici o manifestazioni a cui l'apicoltore o l'azienda agricola sono tenuti ad organizzare direttamente o assicurare la partecipazione attiva con l'esposizione dei prodotti con il marchio "Bear-friendly". Nel caso di eventi e manifestazioni pubbliche organizzate o promosse dall'Ente Parco per le quali viene richiesta la partecipazione attiva degli operatori economici che hanno ottenuto il marchio "Bear-friendly" una eventuale risposta negativa deve essere comunque motivata e comunicata tramite email. Dopo la terza risposta negativa, anche se giustificata, l'Ente Parco può valutare il comportamento complessivo del singolo operatore e il corretto rispetto delle altre regole del disciplinare e decidere in modo unilaterale e insindacabile il ritiro della concessione del marchio.

Sono previsti rimborsi spesa per la partecipazione ad eventi pubblici e l'organizzazione delle degustazioni o attività d'informazione e sensibilizzazione?

NO, di norma le spese per la partecipazione attiva ad eventi e manifestazioni pubbliche e l'organizzazione di specifiche attività d'informazione o educazione ambientale o degustazioni dei propri prodotti sono a totale carico dell'apicoltore o azienda agricola. L'Ente Parco può inoltre a propria discrezione concedere, con priorità agli operatori economici che hanno ottenuto il marchio "Bear-friendly", la possibilità ad esporre i prodotti con possibilità di vendita diretta, nel proprio spazio istituzionale di eventi o manifestazioni pubbliche regionali, nazionali o internazionali.

Se la presenza negli eventi pubblici è organizzata a turno in accordo con altri operatori la regola del disciplinare si considera rispettata?

SI, gli operatori economici che hanno ottenuto il marchio “Bear-friendly” possono, per il rispetto di questa regola del disciplinare, coordinarsi ed organizzarsi tra loro per assicurare comunque la presenza di almeno un apicoltore o azienda agricola in eventi e manifestazioni pubbliche, con l’esposizione e vendita dei prodotti di tutti gli operatori. La partecipazione ad eventi e manifestazioni pubbliche non direttamente ma attraverso altri operatori che hanno ottenuto il marchio “Bear-friendly” non viene considerata nelle tre risposte negative che determinano la verifica del rispetto della regola da parte dell’Ente Parco.

Regola N°6: Apicoltori – Regola N°7 Aziende Agricole

Possono essere richiesti all’apicoltore o azienda agricola specifici impegni aggiuntivi per il rispetto di questa regola ?

SI, l’Ente Parco può prevedere in fase di rinnovo della concessione del marchio o avvio di specifiche iniziative commerciali e di marketing territoriale altri impegni aggiuntivi alle regole del disciplinare, individuando questi impegni sempre in modo condiviso con gli operatori economici, attraverso la convocazione di riunioni del Forum che avrà condiviso contenuti ed impostazione di tutti i disciplinari tematici previsti dall’ Accordo generale per l’uso del marchio “Bear-friendly”.

Le iniziative commerciali e di marketing della rete di aziende con il marchio “Bear- friendly” devono sempre essere preventivamente autorizzate dall’Ente Parco ?

SI, ma solo quando le modalità di utilizzo del marchio per specifiche iniziative sono diverse da quelle indicate dal disciplinare per la singola categoria o nella convenzione stipulata tra l’operatore economico e l’Ente Parco. Non è invece necessaria l’autorizzazione preventiva dell’Ente Parco per collaborazioni tra diversi operatori economici che hanno ottenuto il marchio “Bear-friendly” che non comportano variazioni nelle modalità di utilizzo o deroghe alle regole previste dall’ Accordo generale o dai disciplinari tematici.

E’ comunque raccomandato di informare preventivamente l’Ente Parco della volontà di un gruppo di operatori di realizzare attività congiunte con il marchio “Bear-friendly”.

Sono previsti rimborsi spesa per la realizzazione delle iniziative commerciali e di marketing della rete di aziende con il marchio “Bear-friendly” ?

NO, di norma le spese per la realizzazione delle iniziative commerciali collettive e di marketing territoriale sono a totale carico degli operatori che hanno ottenuto la concessione del marchio “Bear-friendly”, salvo specifiche attività promosse direttamente dall’Ente Parco nell’ambito di progetti o delle proprie attività istituzionali che prevedano un budget dedicato.

QUESTIONARIO: Incontro "Produttori Bear Friendly"

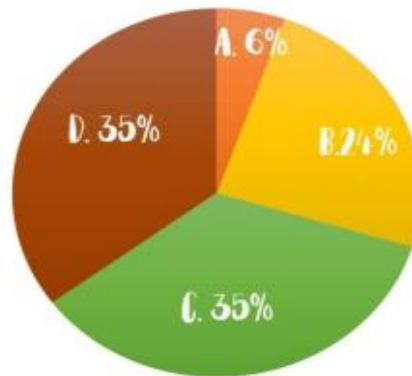
Porre una x nel riquadro accanto la risposta selezionata

1- cosa ti ha spinto a partecipare a questo incontro?"

- a- Curiosità: non sapevo bene di cosa trattasse ☐
- b- Business: sono interessato ad iniziative che potrebbero aiutare la mia attività ☐
- c- Orso bruno marsicano: sono vicino alle iniziative per la conservazione di questa specie ☐
- d- Parco: sono interessato alle sue iniziative ☐

ΑΝΘΡΩΠΟΣ
HUMAN
/ / 4
ΑΡΚΟΥΔΑ
ORSO
BEAR

COSA TI HA SPINTO A PARTECIPARE AL QUESTO INCONTRO ?



2- ora che conosci il progetto: qual è la tua reazione?"

- a- Entusiasmo: non vedo l'ora di iniziare! ☐
- b- Deluso: mi aspettavo qualcosa di diverso ☐
- c- Perplesso: ho qualche dubbio in merito a

.....

.....

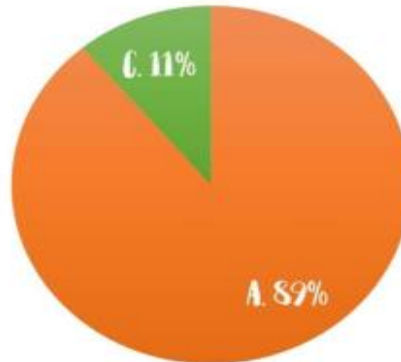
.....

- d- Disinteressato ☐



ΙΘΡΟΠΟΙ
 UOMO
 HUMAN
 ΑΡΚΟΥΔΑ
 ORSO
 BEAR
 1/4

ORA CHE CONOSCI IL PROGETTO: QUAL È LA TUA REAZIONE ?



3- Pensi che la partecipazione a questo progetto possa rappresentare un'opportunità per la tua attività?

- a- Si ☐
 b- No ☐

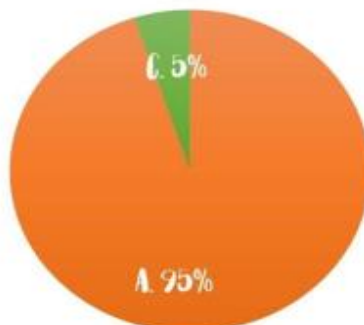
PENSI CHE LA PARTECIPAZIONE A QUESTO PROGETTO POSSA RAPPRESENTARE UN'OCCASIONE PER LA TUA ATTIVITA' ?



4- Pensi che il progetto possa aiutare la conservazione dell'orso bruno marsicano nel Parco?

- a- Si ☐
 b- No ☐
 c- Non lo so ☐

**PENSI CHE IL PROGETTO POSSA AIUTARE LA
CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSEICANO NEL
PARCO ?**



ΛΝΘΡΩΠΟΣ
UOMO
HUMAN

ΑΡΚΟΥΔΑ
ORSO
BEAR

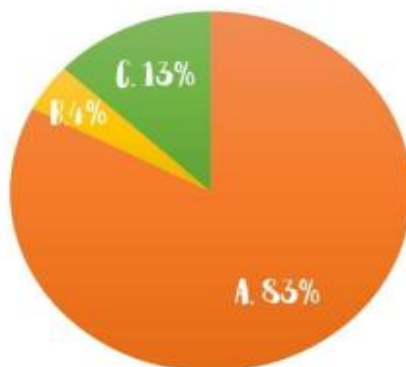
1/4



5- Come ti fa sentire vivere in un territorio dove è presente l'orso bruno marsicano?

- a- fortunato ☐
- b- preoccupato ☐
- c- entusiasta ☐
- d- indifferente ☐

**COME TI FA SENTIRE VIVERE IN UN TERRITORIO DOVE
E' PRESENTE L'ORSO BRUNO MARSEICANO ?**



6- Qual è l'aspetto del progetto che trovi maggiormente interessante?

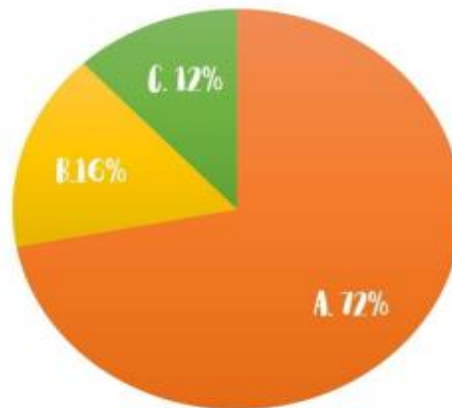
- a- La conservazione dell'orso: far diventare il mio prodotto testimone di un messaggio a cui tengo ☐
- b- La visibilità: dare maggiore visibilità alla mia produzione, spero migliori il mio mercato ☐



LIFE ARCPROM

- c- Il logo: caratterizzare il mio prodotto con il logo
bear-friendly e nuove soluzioni di packaging ☐

QUAL E' L'ASPETTO DEL PROGETTO CHE TROVE
MAGGIORMENTE INTERESSANTE ?



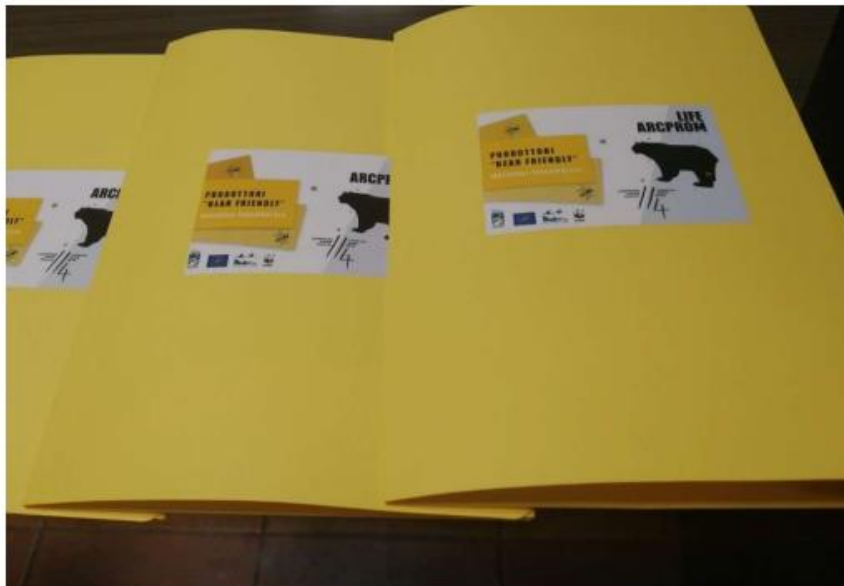
ΙΘΡΩΠΟΣ
UOMO
HUMAN

ΑΡΚΟΥΔΑ
ORSO
BEAR

1/4



ALLEGATO 4 – FOTO









Action's implementation in Greece

INTRODUCTION

In accordance with the objectives of Action C.10 of the project, the University of Thessaly (UTH) was entrusted with the establishment, promotion, enhancement, and ongoing monitoring of a distinct label award dedicated to the wildlife protection and coexistence; specifically focusing on the conservation of the bear population in Greece, under the label "*Bear Friendly*."

Upon the completion of preparatory research concerning the economic activities of residents within the regions of the three National Parks participating in the program (Action A.3), UTH determined that priority should be given to specific professional categories in the primary sector and the tourism industry, who would constitute the core group of the "*Bear Friendly*" award holders. It was therefore decided that the informational seminars and training programs would primarily address beekeepers and apicultural product producers operating either exclusively or predominantly within the boundaries of the three National Parks. Additionally, these initiatives would target owners and operators of hospitality units, such as hoteliers and guesthouse proprietors.

Noteworthy that, although the project originally foreseen the establishment of the "*Bear Friendly*" scheme within only one National Park, UTH, with the approval of the Project Manager, proceeded with implementing the certification across all three National Parks involved in the project. This strategic adjustment was judged to be necessary, as during the action's A.3 implementation, it became evident that limiting the certification to a single National Park could foster negative perceptions of the LIFE ARCPROM project among professionals in the other parks. Furthermore, extending the labelling scheme to all three National Parks was anticipated to significantly contribute to the consolidation of the certification, facilitate its recognition by consumers, and, ultimately, amplify the message of Brown Bear conservation on a national scale.

MINUTES OF SEMINARS AND WORKSHOPS

North Pindos National Park

The first informational seminar, held at the Northern Pindos National Park, took place on Saturday, September 30 2023, at the "Ano Pedina Conference Center" in the Municipality of Zagori (Attachment A). The seminar included the presentation of the Bear-friendly label, called "RESPECT", a label for wildlife and biodiversity protection, along with brief presentations by speakers from the UTH. The invitation to attend the seminar was made publicly available and communicated through the N. Pindos Park Management Unit, the official program website (<https://lifearcprom.uowm.gr/>), as well as via direct correspondence with the Ioannina Beekeepers Association "Aristaios" and the Ioannina Hotel Owners Association. The seminar was attended by five beekeepers permanently located within the Northern Pindos National Park, a representative and board member of the Ioannina Beekeepers Association "Aristaios," a guesthouse owner, a representative of the Municipality of Zagori, and staff from the Northern Pindos National Park Management Unit.

The course began with a brief overview of the program's objectives by Mr. Dimitrios Chatzopoulos, a member of the UTH project team. This was followed by Ms. Maria Spentzou, who presented the rationale, the minimum requirements and the process for application, evaluation, and award of the label through the information system specifically developed by UTH (<http://respect-label.gr/>). Additionally, the regulation for the implementation and use of the label by the beneficiaries was presented (Annex 1). Lastly, Dr. Athanasios Siasios, a veterinarian and beekeeper, delivered a lecture on most prevalent bee diseases and the proper management of beehives and apiaries, with respect for wildlife and the environment (Annex 2).

The second informational seminar held at the Northern Pindos National Park (village of Monodendri) took place on April 10, 2024. This seminar was part of a series of events organized by the LIFE ARCPROM project team, featuring open meetings between the project team and the local community. The seminar had a primarily practical focus and was mainly targeted at producers and hospitality units' owners who experienced difficulties with the implementation of the "RESPECT" information system. Additionally, ample time was dedicated to addressing questions from local producers and business owners regarding the application of the grant, as well as exploring the potential extension of its use to producers beyond beekeepers. Following the conclusion of the meeting, UTH project team decided to include organic product producers under the label. A total of 11 participants attended the seminar

(Attachment B).



Photo 1: UTH member Mr. Chatzopoulos D. and Callisto member Mr. Bormpoudakis D. engage in a discussion with local producers about the benefits and current challenges of the 'RESPECT' label.

Rodopi Mountain National Park

The first informational seminar on the introduction, establishment, and use of the "RESPECT" Wildlife and Biodiversity Protection label was held at the Rhodope Mountain Range National Park on Monday, July 20, 2023, in the multi-purpose hall of Kato Tholos, Municipality of Paranesti (Attachment C). The meeting was attended by 12 beekeepers and staff from the Management Unit of the Nestos-Vistonida and Rhodope National Parks. The seminar included a brief presentation of the objectives of the LIFE ARCPROM project by Mr. Chatzopoulos D., a member of the UTH project team, and a presentation of the goals, requirements, and process for obtaining the RESPECT label by Ms. Spentzou M. Finally, veterinarian Mr. Siasios delivered a 40-minute lecture on the most prevalent bee pathogens.

The second informational seminar of the action was held on Thursday, April 4, 2024, at Nessos Hotel in Paranesti and was organized as part of the open discussions between the LIFE ARCPROM project team and the local community (attachment D). The seminar was dedicated to producers who faced challenges in submitting their applications for inclusion in the scheme through the information system. It also explored the potential to extend the scheme to primary sector producers and service providers beyond beekeepers and hoteliers within the National Park. A total of 22 stakeholders

attended the seminar.



Photo 2: UTH member Mr. Siasios during his lecture on common bee infectious diseases.

Prespes National Park

The approach to informing beekeepers and hotel/guesthouse owners in the Prespa National Park area followed a slightly modified strategy from the one initially planned. Due to the limited economic activity within the Prespa National Park and the small number of producers residing permanently within its boundaries, the project team from the UTH decided not to organize an open information seminar. Instead, they opted for several bilateral meetings with beekeepers and service providers.

The second informational seminar took place on April 11, 2024, in the village of Lefkonas, Municipality of Prespa, and was organized as part of the "Open Meetings with the Local Community" initiative under the LIFE ARCPROM project. Thanks to prior communication efforts, the presence and interest of producers and service providers were significantly increased. A total of 25 stakeholders attended the meeting, representing honey producers as well as bean producers, the latter being an important and internationally recognized economic activity in the Prespa region. The project team members presented the benefits of the Bear Friendly scheme, encouraged participants, addressed their concerns, and offered advice on both the application submission platform and coexisting with bears in general.



Photo 3: UTH member Mr. Chatzopoulos presenting the process of obtaining the 'RESPECT' label award.

Beyond the structured seminars and training sessions, it is noteworthy that several in-person bilateral meetings were conducted between members of the UTH project team and producers or entrepreneurs active within the three National Parks. Moreover, through the label's official website (<http://respect-label.gr/>), numerous prospective grant holders had the opportunity to submit inquiries or express concerns, receiving written responses from members of the Project Team.

The promotional video (https://www.youtube.com/watch?v=L_LA3aNH7xA) produced by the UTH project team played a pivotal role in highlighting the importance of “Bear Friendly” labelling and was widely disseminated through the project's official website and social media platforms (Annex 3)

ATTACHMENTS

- A. Invitation to attend an educational seminar at the “Ano Pedina Conference Center” and correspond list of participants.
- B. Invitation to attend a workshop at village of Monodendri, Municipality of Zagori and correspond list of participants.
- C. Invitation to attend an educational seminar at the Kato Tholos Hall, village of Kato Tholos, Municipality of Paranesti and correspond list of participants.
- D. Invitation to attend a workshop at village of Paranesti, Municipality of Paranesti and correspond list of participants.
- E. Invitation to attend a workshop at village of Lefkonas, Municipality of Prespes and correspond list of participants.

ANNEXES

- 1. “RESPECT” Label optimal use Manual
- 2. Overview of most common bee diseases and available treatment options
- 3. A press release distributed to the local press and via social media channels

ATTACHMENT A

Invitation to attend an educational seminar at the “Ano Pedina Conference Center”
and correspond list of participants.



**LIFE
ARCPROM**



ΑΝΘΡΩΠΟΣ
UOMO
HUMAN

1/4
ΑΡΚΟΥΔΑ
ORSO
BEAR

Καρδίτσα, 25 Σεπτεμβρίου 2023

Αξιότιμες/οι Κυρίες/Κύριοι,

Με την παρούσα επιστολή, σας ενημερώνουμε ότι το Εργαστήριο Μικροβιολογίας και Παρασιτολογίας, του Τμήματος Κτηνιατρικής, του Πανεπιστημίου Θεσσαλίας, συμμετέχει σε πρόγραμμα LIFE, με τίτλο «**LIFE ARCPROM - Improving human-bear coexistence in 4 National Parks of South Europe**» (<https://lifearcprom.uowm.gr/el/>).

Το έργο **LIFE ARCPROM** έχει ως στόχο την βελτίωση των συνθηκών συνύπαρξης της καφέ αρκούδας με τον άνθρωπο στις περιοχές τριών Εθνικών Πάρκων της Ελλάδας (Πρεσπών, Β. Πίνδου, Οροσειράς Ροδόπης) και στο Πάρκο Majella της Ιταλίας. Στους κύριους στόχους του προγράμματος περιλαμβάνεται η ανάπτυξη δράσεων ενίσχυσης των οικονομικών δραστηριοτήτων των περιοχών των Εθνικών Πάρκων, μέσω της ανάδειξης της παρουσίας της καφέ αρκούδας, ως σημαντικό προστατευόμενο από την Ευρωπαϊκή νομοθεσία ζωικό είδος.

Στο πλαίσιο αυτό, το Εργαστήριο, έχει αναλάβει το σχεδιασμό, την ανάπτυξη και τη διαχείριση ενός εμπορικού σήματος «**Προστασίας της Άγριας Ζωής και της Βιοποικιλότητας**», το οποίο απευθύνεται στις μελισσοκομικές επιχειρήσεις που δραστηριοποιούνται εντός των γεωγραφικών ορίων των τριών Εθνικών Πάρκων, καθώς και σε κάθε άλλη επαγγελματική ομάδα η οικονομική δραστηριότητα της οποίας περιλαμβάνει την προστασία του περιβάλλοντος.

Η παρουσίαση της προδιαγραφής και των απαιτήσεων για την απόκτηση του σήματος θα πραγματοποιηθεί το Σάββατο 30 Σεπτεμβρίου 2023 και ώρα 18:30 στην αίθουσα του Συνεδριακού Κέντρου Άνω Πεδινών.

Με εκτίμηση,

ΧΑΡΑΛΑΜΠΟΣ ΜΠΙΛΙΝΗΣ

Καθηγητής Τμήματος Κτηνιατρικής

Ειδικευμένος κτηνίατρος στη διαχείριση
υγείας της άγριας πανίδας

Πρύτανης του Πανεπιστημίου Θεσσαλίας



LIFE ARCPROM

Action C.10.

A/A	ΟΝΟΜΑΤΕΠΩΝΥΜΟ	ΕΠΑΓΓΕΛΜΑ	ΤΗΛΕΦΩΝΟ	mail επικοινωνίας
1.	ΠΑΠΟΥΚΑΣ ΕΥΑΓΓΕΛΟΣ	ΜΗΛΙΣΣΟΚΟΜΟΣ	6940582303	vaggelis.thes@gmail.com
2.	ΣΑΝΘΙΑΝΟΣ ΚΟΥΣΤΟΣ	ΜΕΛΙΣΣΟΚΟΜΟΣ	6977965101	mosesag@gmail.com
3.	ΛΑΜΠΡΗΣ ΚΩΝ/ΝΟΣ	ΜΕΛΙΣΣΟΚΟΜΟΣ	6957319237	Konlampri79@yahoo.com
4.	ΚΥΡΙΑΚΗΣ ΚΩΝ/ΝΟΣ ΜΕΛΟΣ ΔΕ ΜΕΛΙΚΟΥ ΣΥΛΛΟΓΟΥ	ΜΕΛΙΣ/ΜΟΣ	6944844299	kostas.kiriakidis.2478@gmail.com
5.	ΑΝΑΓΝΩΣΤΟΠΟΥΛΟΣ ΠΑΝΑΓΙΩΤΗΣ	ΜΕΛΙΣΣΟΚΟΜΟΣ	6972468757	panagiotisanagnostopoulos1979@gmail.com
6.	ΚΥΡΙΑΚΗΣ ΒΑΣΙΛΕΥΣ ΑΝΘΡΩΠΙΝΟΣ	ΜΕΛΙΣΣΟΚΟΜΟΣ	6975729301	

↳ "Σελήνας Αλκυονίδας"
↳ 20 mil

7.	Θ. Κοράκης	Περιβ/τος, ΟΦΥΠΕΚΑ	2653022245	a.korakis@necca.gov.gr
8.	Α. Παριγιώτης	Μ.Δ. ΕΘ. Πάρκων Β. Πίν. ΟΦΥΠΕΚΑ	2653022245	a.parijoti@necca.gov.gr
9.	Π. Παριγιώτης	Τ.Κ. ΑΠΟ ΠΕΔΙΩΝ ΠΡΟΣΕΣΤΟΣ	6944206557	p.parij80@yahoo.gr
10.				
11.				

ATTACHMENT B

Invitation to attend a workshop at village of Monodendri, Municipality of Zagori and
correspond list of participants



Ανοιχτές Συναντήσεις

στα πλαίσια του Προγράμματος LIFE ARCPROM

9 – 10 Απριλίου 2024



Τρίτη 9 Απριλίου | 11:00 - 13:00

5^η Συνεδρίαση Πλατφόρμας Συνύπαρξης Τοπικών Κοινωνιών-Αρκούδας
στο Κέντρο Πληροφόρησης Ασπραγγέλων

Τετάρτη 10 Απριλίου | 19:00 - 21:00

Ανοιχτή συζήτηση με την τοπική κοινωνία για τα προϊόντα φιλικά προς την αρκούδα
στο καφέ-μπαρ «Διψασμένη Αρκούδα» στο Μονοδένδρι



**LIFE
ARCPROM**

ΕΡΓΟ LIFE ARCPROM (LIFE18 NAT/GR/000768)



ήφωγγονΥ

Κατάλογος συμμετεχόντων σε συνάντηση στο πλαίσιο του έργου

Θέμα..... Τόπος Μορφοειν... Ημερομηνία 10-11-2024

Όνομα / Επίθετο	Ιδιότητα / Φορέας	Τηλέφωνο	Email	Υπογραφή
Νίκος Πέτης	Μ.Δ. Εθνικού Πάρκου Δ. Πίνδου	26550-22806	n.petsis@npsa.gov.gr	
Βασιλεία Κιμήρια	Πρόεδρος Τοπικού Δικ. Βίτσας	6947602076	Taikis/kyriaki.kimiri@gmail.com	
Brigitte MORIN	Απο Γαλλία	00336 27 02 30 07	n.r.qigong34@gmail.com	
Μαρία Λέτκου	ΕΛ. ΕΠΑΓΓΕΛΜΑΤΙΑΣ	6947602078	selini.1993@gmail.com	
Νίκος Ζάβρας	Ελ. Επαγγελματίας	6944573614	etgnszs@xhoo.com	

Όνομα / Επίθετο	Ιδιότητα / Φορέας	Τηλέφωνο	Email	Υπογραφή
Διαμαντίνα Μαυρίδου	Μελισσοκόμος	6972432819	man.diamantidou@yahoo.gr	
ΛΟΥΚΑΣ ΑΛΛΕΝ	ΕΝΟΙΚ. ΔΕΣΠΟΤΗ	6932788357	zagoricscape@gmail.com	
Γιαννακίνα Αλίσσ	Δασολόγος Παιδική Ομάδα	6972-609779	algiennax@gmail.com	
Παναγιώτα Αργυράκη	Παν/μο Θεσσαλίας	6948786651	pargirak@gmail.com	
Κατερίνα Είσα	Επικρατικός	6957832259	ekathamir@gmail.com	
ΚΟΝΤΟΡΙΣΡΟΣ ΔΗΜΟΣΘΕΝΗΣ	ΞΕΝΟΔΟΧΟΣ	6976643344	info@zagori.philoxenia.gr	
Ελπίδα Λέτκου	Ιδ. Υποστηρίκτρα	6975642488	elpida22@gmail.com	

ATTACHMENT C

Invitation to attend an educational seminar at the "Kato Tholos Hall", village of Kato Tholos,
Municipality of Paranesti and correspond list of participants.



Καρδίτσα, 04 Ιουλίου 2023

Αξιότιμες/οι Κυρίες/Κύριοι,

Με την παρούσα επιστολή, σας ενημερώνουμε ότι το Εργαστήριο Μικροβιολογίας και Παρασιτολογίας, του Τμήματος Κτηνιατρικής, του Πανεπιστημίου Θεσσαλίας, συμμετέχει σε πρόγραμμα LIFE, με τίτλο «**LIFE ARCPROM - Improving human-bear coexistence in 4 National Parks of South Europe**» (<https://lifearcprom.uowm.gr/el/>).

Το έργο **LIFE ARCPROM** έχει ως στόχο την βελτίωση των συνθηκών συνύπαρξης της καφέ αρκούδας με τον άνθρωπο στις περιοχές τριών Εθνικών Πάρκων της Ελλάδας (Πρεσπών, Β. Πίνδου, Οροσειράς Ροδόπης) και στο Πάρκο Majella της Ιταλίας. Στους κύριους στόχους του προγράμματος περιλαμβάνονται, η ανάπτυξη δράσεων ενίσχυσης των οικονομικών δραστηριοτήτων των περιοχών των Εθνικών Πάρκων, μέσω της ανάδειξης της παρουσίας της καφέ αρκούδας, ως σημαντικό προστατευόμενο από την Ευρωπαϊκή νομοθεσία ζωικό είδος.

Στο πλαίσιο αυτό, το Εργαστήριο, έχει αναλάβει το σχεδιασμό, την ανάπτυξη και τη διαχείριση ενός εμπορικού σήματος, «**Προστασίας της Άγριας Ζωής και της Βιοποικιλότητας**», το οποίο απευθύνεται στις μελισσοκομικές επιχειρήσεις που δραστηριοποιούνται εντός των γεωγραφικών ορίων των τριών Εθνικών Πάρκων, καθώς και σε κάθε άλλη επαγγελματική ομάδα η οικονομική δραστηριότητα της οποίας περιλαμβάνει την προστασία του περιβάλλοντος.

Η παρουσίαση της προδιαγραφής και των απαιτήσεων για την απόκτηση του σήματος θα πραγματοποιηθεί τη Δευτέρα 10 Ιουλίου 2023 και ώρα 19:00 στην αίθουσα πολλαπλών χρήσεων Κάτω Θόλου.

Με εκτίμηση,

Χαράλαμπος Μπιλλίνης

Καθηγητής Τμήματος Κτηνιατρικής

Ειδικευμένος κτηνίατρος στη διαχείριση υγείας της άγριας πανίδας





LIFE ARCPROM

Improving human-bear coexistence in 4 National Parks of South Europe» (LIFE18 NAT/GR/000768)

Action C.10.

Ανάπτυξη Εμπορικού Σήματος «Προστασίας της Αγρίας Ζωής και της Βιοποικιλότητας»

για το μέλι και τα μελισσοκομικά προϊόντα των περιοχών των Εθνικών Πάρκων Βόρειας Πίνδου, Πρεσπών, και Οροσειράς Ροδόπης

10 Ιουλίου 2023

A/A	ΟΝΟΜΑΤΕΠΩΝΥΜΟ	ΕΠΑΓΓΕΛΜΑ	ΤΗΛΕΦΩΝΟ	ΤΟΠΟΣ ΜΟΝΙΜΗΣ ΚΑΤΟΙΚΙΑΣ
1.	ΠΑΠΑΔΗΣ ΙΩΑΝΝΗΣ	ΜΕΛΙΣΣΟΚΟΜΟΣ	6948263602	ΠΑΠΑΔΗΤΕΙΑ
2.	Σεβαστόπουλος Αντώνιος	Μελ/μος	6978038912	Ξάνθη
3.	ΧΙΠΑΚΤΟΥ ΒΑΣΙΛΗΟΣ	" "	6942608611	ΔΡΑΜΑ
4.	Φουντουμάκος Μιχαήλ	Μελισσοκόμος	6989883885	ΔΡΑΜΑ
5.	Βασιλειάδης Γεώργιος	Μελισσοκόμος	6989046428	ΔΡΑΜΑ

6.	ΚΑΡΟΠΟΥΛΟΣ ΘΕΟΦΑΝΗΣ	ΜΕΛΙΣΣΟΚΟΜΟΣ	6987772858 cheokan@gmail	ΜΕΛΙΣΣΟΧΩΡΗ ΠΑΡΑΝΕΣΤΙΟΥ
7.	ΚΑΡΥΠΙΔΗΣ ΓΙΩΡΓΟΣ	-	6972851037 meli.drosso@gmail.com	ΠΑΡΑΝΕΣΤΙ ΠΑΡΑΝΕΣΤΙ
8.	ΚΑΤΣΙΓΙΑΝΝΗ ΜΑΡΙΑ	-	6944655452	ΠΛΑΤΑΝΙΑ ΠΑΡΑΝΕΣΤΙ
9.	Ιωαννίδου Υπερβασία	77	6937094176	Ξηροποτάμι
10.	ΓΙΩΡΓΟΣ ΜΗΤΡΑΚΟΠΟΥΛΟΣ	-	6944660222 gmitrakopoulos@gmail.com	ΚΑΣΤΑΝΙΤΗΣ ΞΑΝΘΗΣ
11.	ΚΑΝΕΤΟΥΝΙΣ ΦΩΤΗΣ	Μελισσοκόμος Κουτίγγα, υπεύθυνος ομάδας μελισσών	6972071200 kaneounis@outlook.com	ΔΡΑΜΑ
12.	Γρυγοριάδου Ελπίδα	Βιολόγος	6955963936	elgrigoriadau @ycca.gov.gr
13.	Κοριακίδης Κωστας	-	6970991118	kostaskiriakidis@gmail.com
14.	Γκιαννικίου Αλέξιος	Βιολόγος-ΕΑΠ Τμήμα Κτηνιατρικής Παν. Θεσσαλίας	6972/00977	alexig@xehoo.gr

ATTACHMENT D.

Invitation to attend a workshop at village of Paranesti, Municipality of Paranesti and
correspond list of participants



Ο.Φ.Υ.Π.Ε.Κ.Α.
Οργανισμός Φυσικού Περιβάλλοντος
και Κλιματικής Αλλαγής

Ανοιχτές συναντήσεις
στο πλαίσιο του Ευρωπαϊκού Προγράμματος **LIFE ARCPROM**

"Ανοιχτή ενημέρωση και συζήτηση με την τοπική κοινότητα για τις πιστοποιήσεις προϊόντων φιλικών προς την αρκούδα"
Ξενοδοχείο Νέσος, Παρανέστι | Πέμπτη 4 Απριλίου 2024, ώρα 19:00 - 21:00



**LIFE
ARCPROM**



ΑΝΘΡΩΠΟΣ
ΥΟΜΟ
HUMAN

ΑΡΚΟΥΔΑ
ORSO
BEAR

//
4



Οργανισμός
Περιβάλλοντος
και Ενέργειας Ελλάδας
Ο.ΦΥ.ΠΕ.Κ.Α.

Λεωφόρος Μεσογείων 207 - 2ος Όροφος
11525 Αθήνα - τηλ: 210 808 9271
ηλ. ταχ/μείο: info@nessca.gov.gr - ιστοσελίδα: /nessca.gov.gr

Αρ.	Ονοματεπώνυμο	Φορέας/Ιδιότητα	Τηλέφωνο	e-mail	Υπογραφή
1	Μαρία Τσιλιμ	Κ.Π.Ε.Ν./ΑΠΘ	6976108113	mpsalet@gmail.com	
2	Θάνος Τρατς	ΚΑΛΙΣΤΟ	697578930	thano2015@gmail.com	
3	Γεωργιάδου Σοφία	ΜΑΤΙΤΣ	6955963936	e.gr.georgiadou@nessca.gov.gr	
4	ΒΑΡΟΠΟΥΛΟΥ ΕΛΕΝΑ	ΜΕΛΙΣΣΟΚΟΜΟΙ	6987779858	theokara@gmail.com	
5	ΧΟΚΟΖΗΣ ΓΕΩΡΓΙΟΣ	ΜΕΛΙΣΣΟΚΟΜΟΙ	6948836426	gimnastikoskos@gmail.com	
6	ΓΙΑΧΟΥΡΙΔΗΣ ΓΕΩΡΓΙΟΣ	ΜΟΥΣΙΚΟΙ ΕΛΕΥΘΕΡΟ-ΣΧΟΛΕΙΟΥ	6945439651	giachourides@yahoo.gr	
7	ΣΤΑΜΑΤΙΟΥ ΘΥΑΓΓΕΛΟΣ	ΕΚΔΟΥΡΙΚΑ	6975689900	metadendrame@gmail.com	
8	ΚΥΡΙΑΚΙΔΗΣ ΣΤΕΦΑΝΟΣ	ΚΑΛΙΣΤΟ	6981090359	stefkiriad@gmail.com	
9	ΠΑΠΑΘΑΝΑΣΙΟΥ ΓΕΩΡΓΙΟΣ	ΚΑΛΙΣΤΟ	698057603	scott18m@gmail.com	
10	ΒΕΡΓΙΛ ΓΕΩΡΓΙΟΣ	ΞΕΝΑΓΕ ΜΟΤΑΜΟΥ	6980369775	diogiorge@yahoo.com	
11	ΚΥΡΙΑΚΗ ΠΑΡΛΟΓΛΟΥ	ΑΝΤΙΔΗΜΑΡΧΟΣ-ΠΑΡΑΝΕΣΤΟΥ	6977140239	kiriakidoglou@gmail.com	
12	Παυλίνης Γ. Γρηγόρης	Γεωργία - Α. Σπύλιος Πύργος	6980221248		
13	Φονδοτάκης Μιχάλης	ΝΕΥΣΑΦΑΝΟΣ ΚΟΙΝ.-Σ.Ε.Ε. ΚΥΡΙΑ	6987889815	fondotakis@gmail.com	

Αρ.	Ονοματεπώνυμο	Φορέας/Ιδιότητα	Τηλέφωνο	e-mail	Υπογραφή
14	ΓΑΒΡΙΗΛΙΔΟΥ ΓΑΒΡΙΕΛΑ	ΞΕΝΟ/ΧΕΩ	2524021021	nesscahotel@gmail.com	
15	Ξαλκίνα Αλεξάνδρα	ΟΦΥΠΕΚΑ	6942504661	a.sobriatou@gmail.com	
16	Φωκας Κανεσούρης	ΜΕΛ/ΟΡΓ. ΔΕΛΤΑ	6972071200	kaneitoumis@yahoo.com	
17	Γιάννης Κεφαλάς	ΚΑΛΙΣΤΟ	6949165922	g.katsouras@kallisto.gr	
18	Κελεντζήδου Σοφία	ΔΕΙΛΟΔΟΧΟΣ	6945952043	sofikemen@gmail.com	
19	Χρυσόβα Βασιλικά	ΑΔΑ ΣΕΣΣ	6999462131		
20	Πορφύρας Ν.	ΑΔΑ ΘΕΣΣΑΛΙΑΣ	6935589152	leleporfyra@gmail.com	
21	Χατζηλαμίας Ελένη	Α. ΔΑΣΟΥ ΔΑΦΝΗΣ	6989887875	hatelele@gmail.com	
22	Παυλοπούλου Βασιλική	ΜΗΛΙΣΣΟΚΟΜΟΙ	6947569439		



ATTACHMENT E

Invitation to attend a workshop at village of Lefkonas, Municipality of Prespes and
correspond list of participants



Συνάντηση

στα πλαίσια του Προγράμματος LIFE ARCPROM



Πέμπτη 11 Απριλίου | 19:00 - 21:00

Συζήτηση με την τοπική κοινωνία για τα προϊόντα φιλικά προς την αρκούδα
στο καφέ μπαρ «Λιβελούλα» | Λευκώνας



**LIFE
ARCPROM**





ΟΔΗΓΟΣ ΧΡΗΣΗΣ



ΥΠΡΑΞΙΝΟ ΤΑΜΕΙΟ

Το σήμα RESPECT® συμβολίζει την προστασία της άγριας ζωής και της βιοποικιλότητας, βοηθώντας τους καταναλωτές να επιλέγουν προϊόντα και υπηρεσίες που ταιριάζουν με τις περιβαλλοντικές αξίες τους.

Τα κριτήρια για την απονομή του σήματος προστασίας άγριας ζωής και βιοποικιλότητας (RESPECT®) περιλαμβάνονται στην ειδική προδιαγραφή που έχει εκδοθεί από το Πανεπιστήμιο Θεσσαλίας (www.respect-label.gr).

Το σήμα RESPECT® δύναται να χρησιμοποιηθεί σε προϊόντα φυτικής ή ζωικής προέλευσης καθώς και σε υπηρεσίες αγροτουρισμού, φιλοξενίας (ξενοδοχεία), δραστηριοτήτων αναψυχής κ.α.



RESPECT

Η έννοια σεβασμού στο περιβάλλον με σκοπό την ομαλή συνύπαρξη του ανθρώπου με την άγρια ζωή και τη βιοποικιλότητα. Το υπό προστασία οικοσύστημα, το οποίο χάρη στο σεβασμό και τη φροντίδα παραμένει ανεπηρέαστο, ισορροπημένο και αρμονικό. Μέσα σε αυτό αναπτύσσεται ιδανικά η άγρια ζωή και η βιοποικιλότητα.



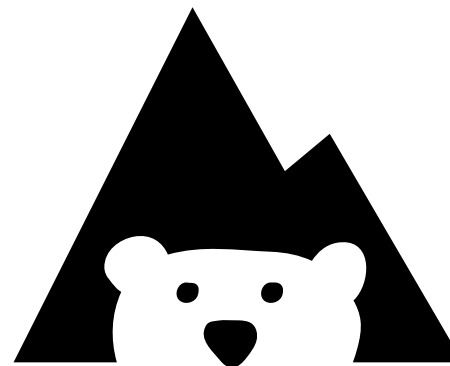
το Tagline (επεξήγηση)

Η επεξήγηση γράφεται στην αγγλική γλώσσα και περιλαμβάνει τις λέξεις for Wild Life & Biodiversity, οι οποίες σε συνδυασμό με το logo “RESPECT®” σχηματίζουν την πρόταση:

RESPECT FOR WILD LIFE & BIODIVERSITY



το σύμβολο



Αφαιρετική σιλουέτα κεφαλιού αρκούδας μπροστά από σχήμα βουνών.
Η αρκούδα συμβολίζει την άγρια ζωή και τα βουνά, τη βιοποικιλότητα.



το σήμα “RESPECT®”





Το σήμα στην πλήρη ανάπτυξή του.





Το σήμα σε ελαχιστοποιημένη ανάπτυξη.

Βασική σχεδίαση





Παραλλαγή 1, με το βάρος αριστερά
(χρησιμοποιείται στις περιπτώσεις όπου
δεν υπάρχει διαθέσιμο επαρκές ύψος).





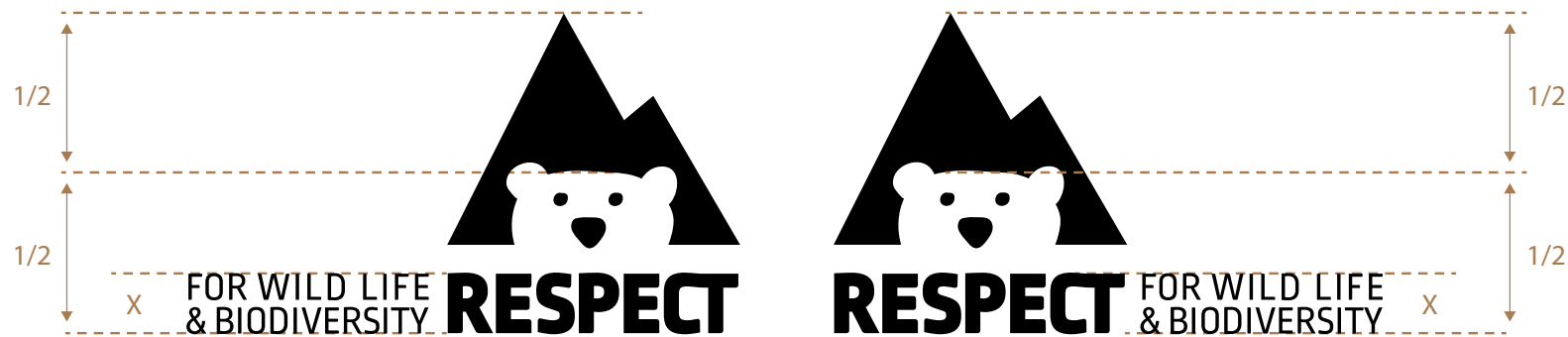
Παραλλαγή 2, με το Βάρος δεξιά
(χρησιμοποιείται στις περιπτώσεις όπου
δεν υπάρχει διαθέσιμο επαρκές ύψος).





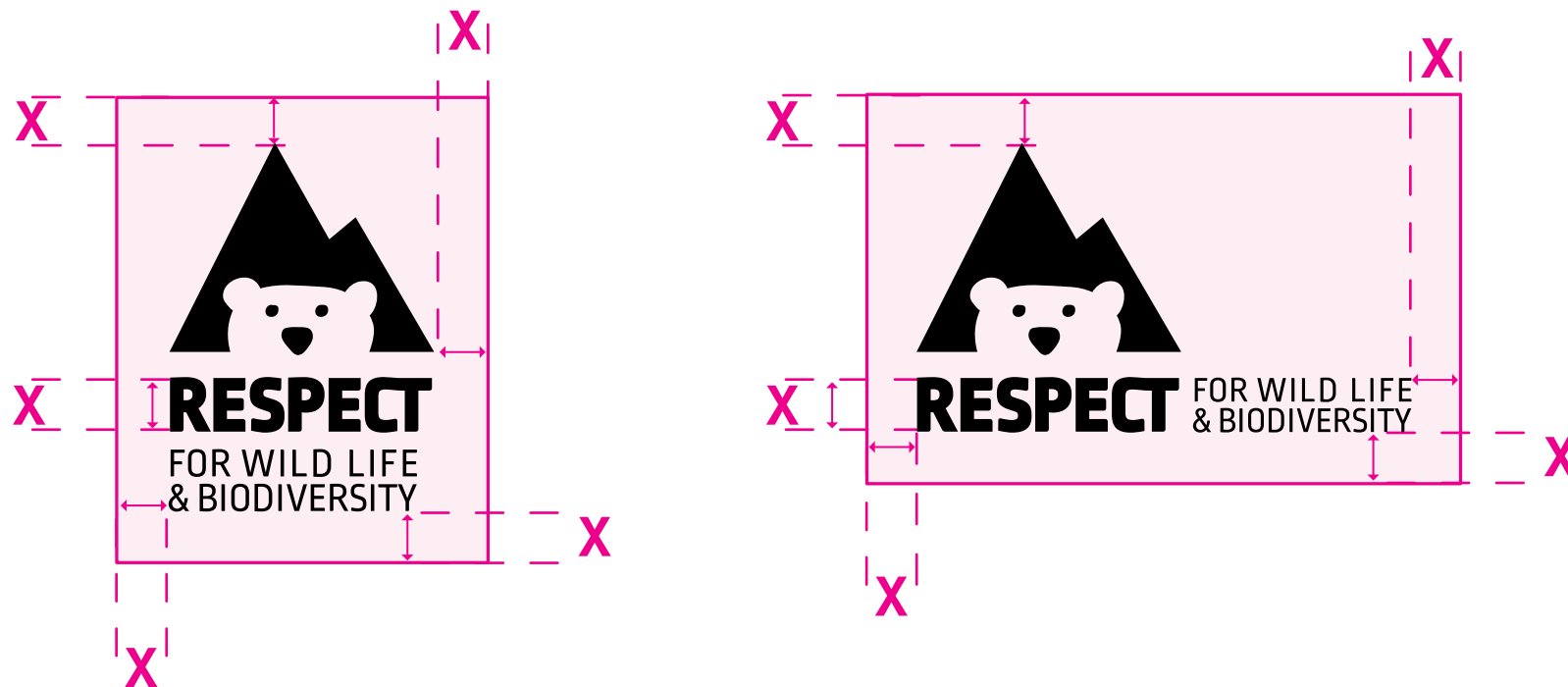
Οι βασικές αναλογίες του σήματος στηρίζονται σε απλούς λόγους του 1/2 και 1/6.





Στην οριζόντια ανάπτυξη του σήματος, το ύψος της επεξήγησης (tag line) είναι ίσο με το ύψος του λογότυπου.





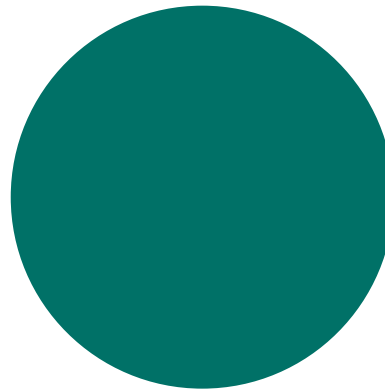
Σε κάθε εφαρμογή του, το σήμα RESPECT®, πρέπει να έχει περιμετρικά κενό χώρο ίσο με το ύψος του γράμματος “R” του λογότυπου.

κενό περιθώριο



κύριο χρωματικό

Κύριο χρωματικό

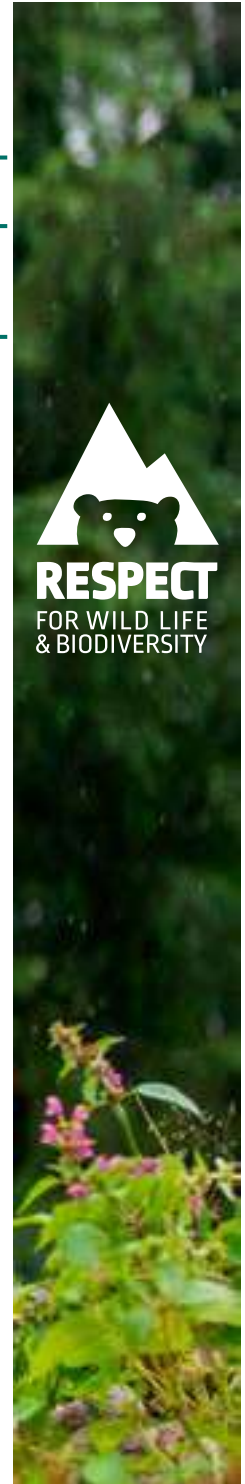


Pantone 562 C

C 90%
M 30%
Y 60%
K 20%

Hex : #006f62

Rgb : rgb(0,111,98)



κύριο χρωματικό





Σε εφαρμογές που έχουν λευκό ή ανοιχτόχρωμο φόντο, το σήμα εφαρμόζεται θετικό, διατηρώντας το βασικό χρωματικό του.

σε λευκό ή ανοιχτόχρωμο φόντο





Στις περιπτώσεις όπου υπάρχει ενδιάμεση απόχρωση φόντο και το σήμα δεν διακρίνεται καλά στο βασικό χρωματικό του ή στο αρνητικό - λευκό του, μπορεί να εκτυπωθεί σε μαύρο χρώμα.

σε ενδιάμεσο φόντο

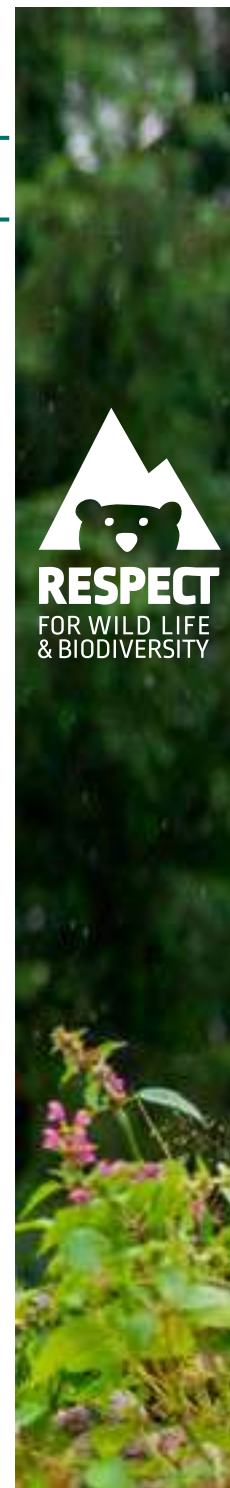




σε σκούρο φόντο



Σε εφαρμογές με σκούρο φόντο, το σήμα εφαρμόζεται λευκό- αρνητικό.

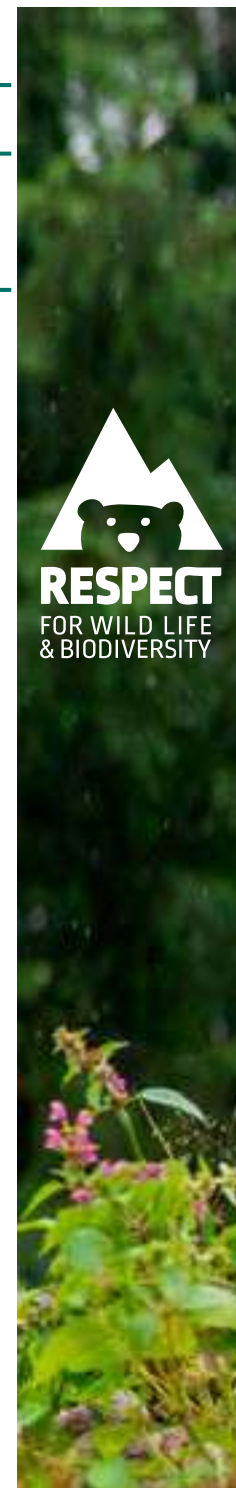




μονόχρωμα



Χρωματική αλλαγή επιτρέπεται μόνο σε ασπρόμαυρες ή μονόχρωμες εφαρμογές. Στις περιπτώσεις αυτές το σήμα μπορεί να εκτυπωθεί με το μοναδικό χρώμα της εκτύπωσης. Μονόχρωμες επίσης, είναι οι περιπτώσεις της θερμοτυπίας-χρυσοτυπίας, πυρογραφίας, αναγλυφοτυπίας κλπ, όταν δεν συνοδεύονται από εκτύπωση άλλων χρωμάτων.





ΕΛΑΧΙΣΤΟ ΜΕΓΕΘΟΣ

ΕΛΑΧΙΣΤΟ ΜΕΓΕΘΟΣ

Κατ' εξαίρεση
για πολύ μικρές
συσκευασίες



Κατ' εξαίρεση
για πολύ μικρές
συσκευασίες



Το σήμα RESPECT® μπορεί να εκτυπωθεί σε οποιαδήποτε διάσταση.

Το ελάχιστο επιτρεπτό μέγεθος όμως είναι σε πλάτος 1,3 cm. Σε πολύ μικρές συσκευασίες μπορεί να χρησιμοποιηθεί η ελαχιστοποιημένη σχεδίασή του σε πλάτος 1 cm.



παραδείγματα χρήσης του σήματος



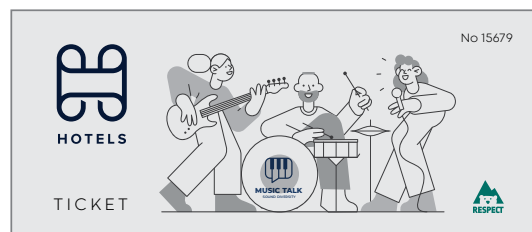
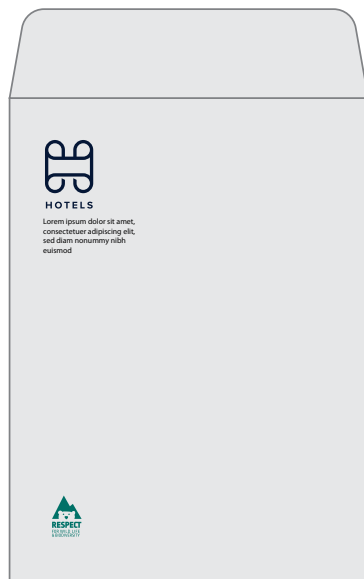


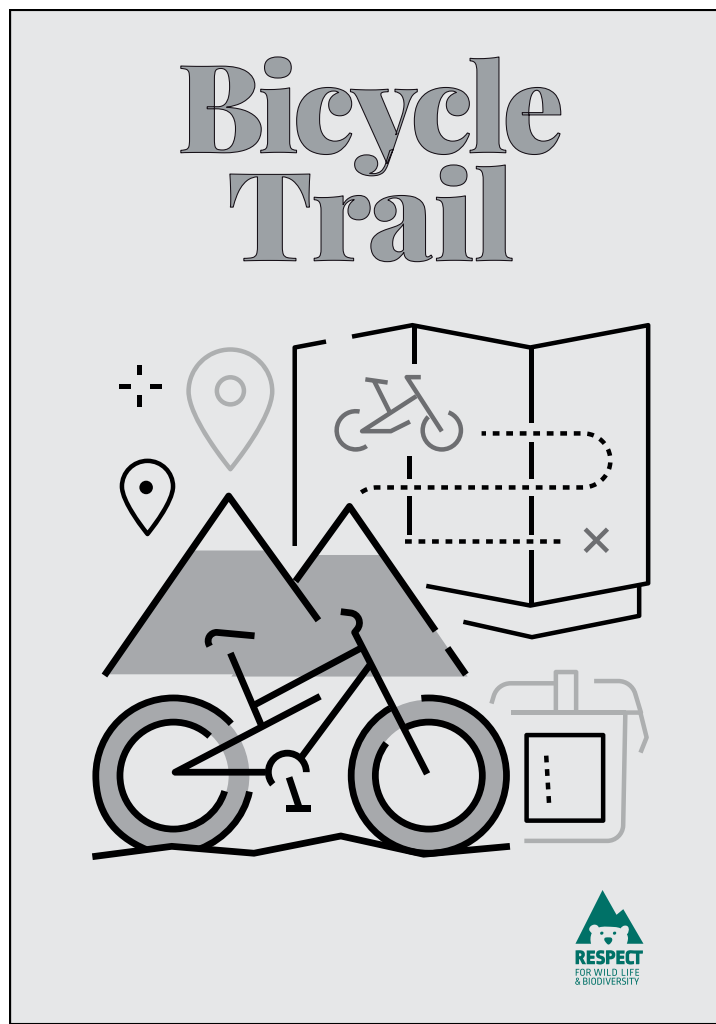
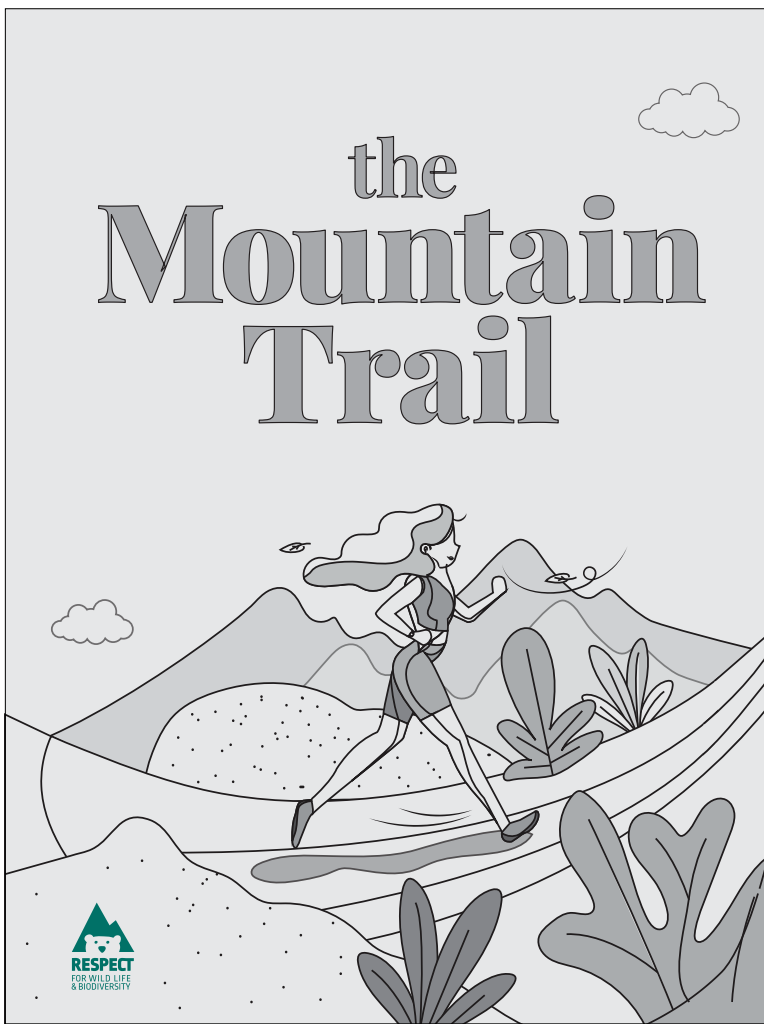
Το σήμα RESPECT® απευθύνεται σε ένα ιδιαίτερα ευαισθητοποιημένο καταναλωτικό κοινό. Για τον λόγο αυτό συνιστάται η τοποθέτησή του στην κύρια όψη της επισήμανσης προϊόντων ή επιγραφών.

Ενδεικτική θέση είναι κάτω δεξιά ή κάτω αριστερά στην κύρια όψη.

τοποθέτηση σε προϊόντα



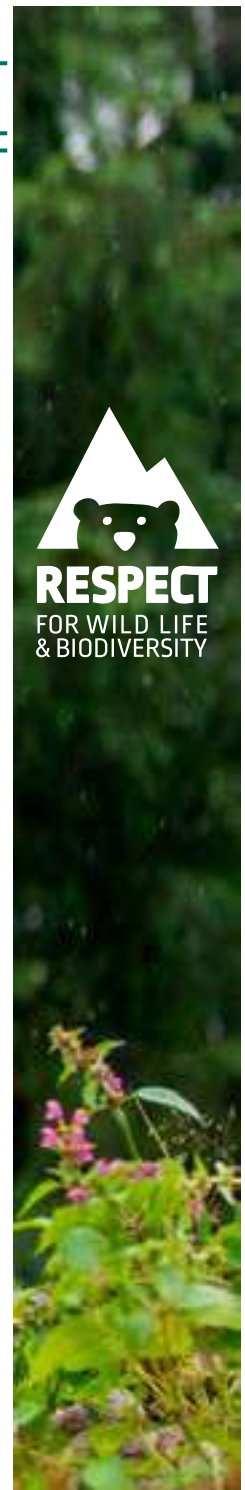
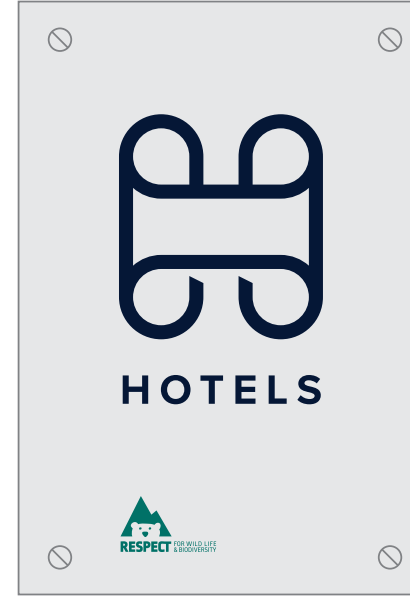
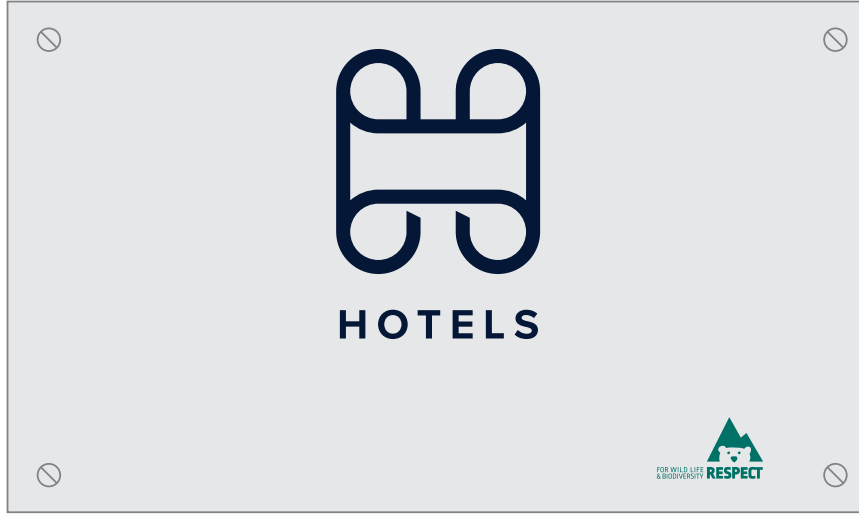




τοποθέτηση σε αφίσες



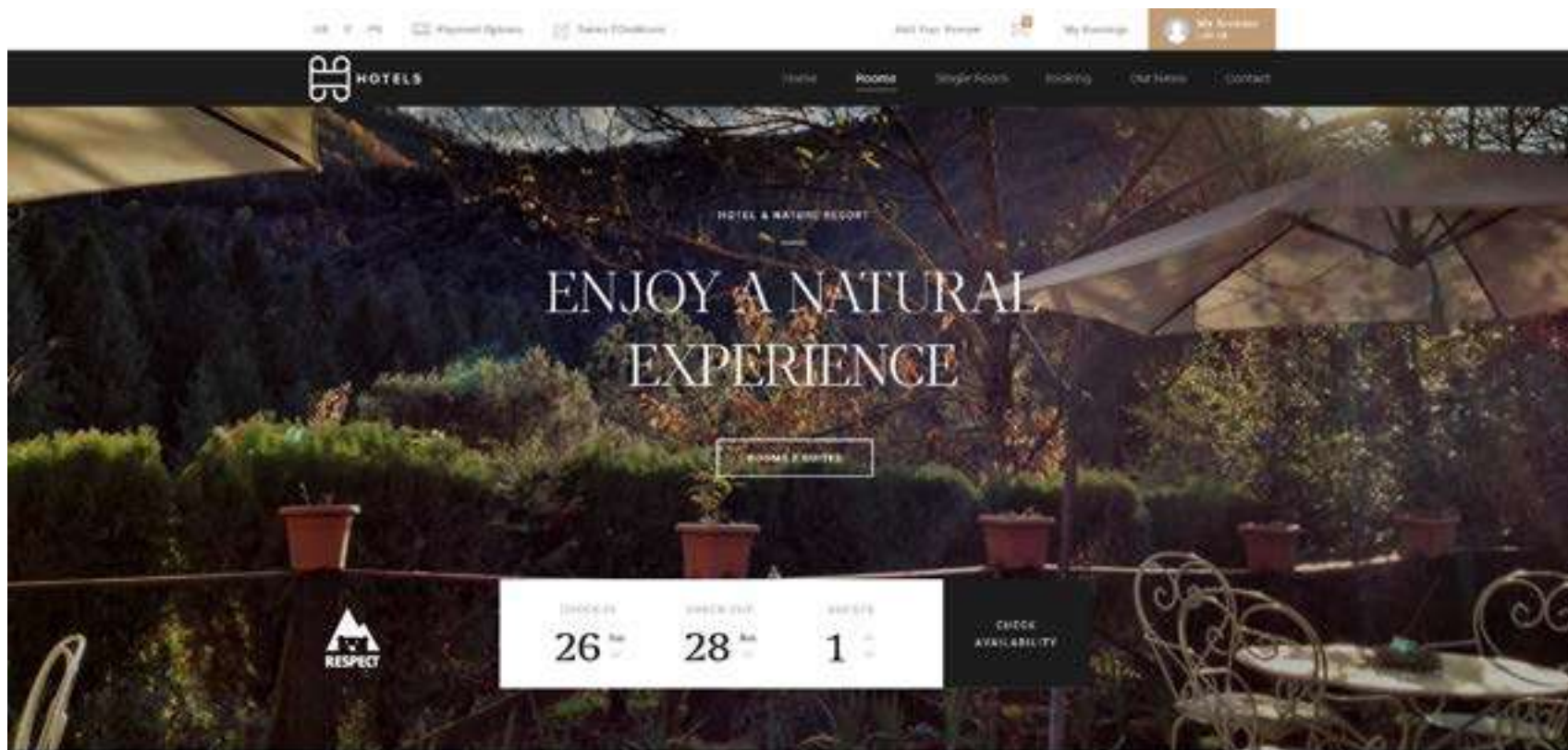
τοποθέτηση σε επιγραφή





τοποθέτηση σε επιγραφή





τοποθέτηση σε web site





Δεν επιτρέπεται
καμία προσθήκη
γύρω από το σήμα.



Δεν επιτρέπεται
καμία προσθήκη στο
εικαστικό ή λεκτικό
μέρος του σήματος.



Δεν επιτρέπεται
οποιαδήποτε
τροποποίηση του
σήματος.

μη επιτρεπτές εφαρμογές





Δεν επιτρέπεται
η αλλαγή του
χρώματος
του σήματος
(εκτός από την
περίπτωση
μονοχρωμίας).



Δεν επιτρέπεται η
χρήση εφέ.



Δεν επιτρέπεται η
χρήση του σήματος
με διαφάνεια.

μη επιτρεπτές εφαρμογές





Δεν επιτρέπεται
η παραμόρφωση
του σήματος.

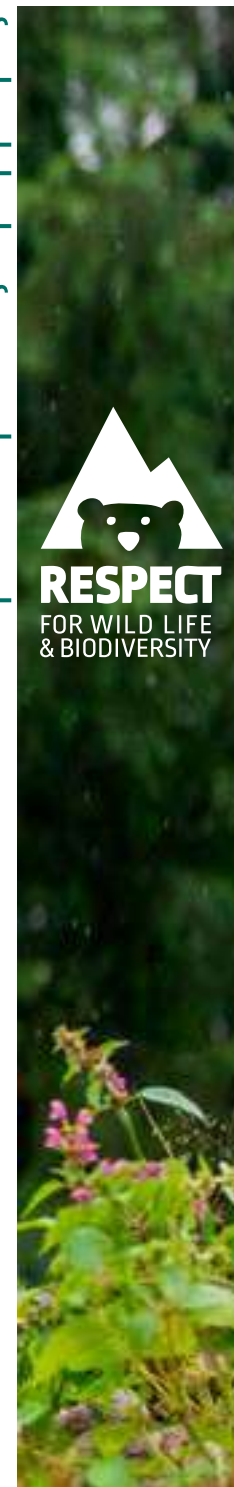


Δεν επιτρέπεται
η χρήση στοιχείων
του σήματος
ως διακοσμητικά.



Δεν επιτρέπεται
η τροποποίηση
του σχήματος
του σήματος.

μη επιτρεπτές εφαρμογές

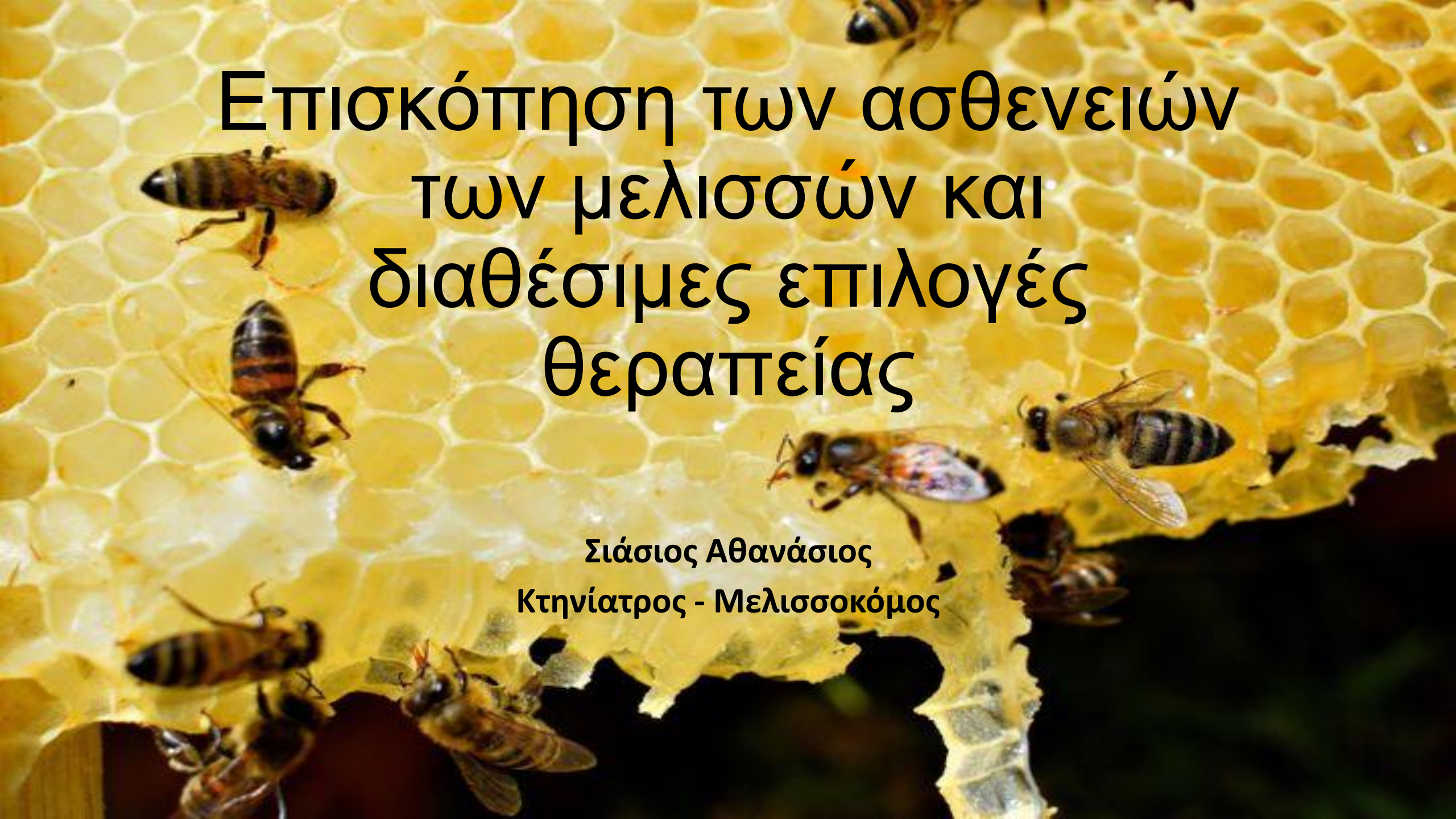




RESPECT

FOR WILD LIFE
& BIODIVERSITY





Επισκόπηση των ασθενειών των μελισσών και διαθέσιμες επιλογές θεραπείας

Σιάσιος Αθανάσιος
Κτηνίατρος - Μελισσοκόμος

Επικεφαλίδες

- εισαγωγή
- ασθένειες μιας αποικίας μελισσών
- ασθένειες του γόνου: Αμερικανικές και ευρωπαϊκές σηψιγονίες, κιμωλίαση, γυψόγονος, ασκοσφαίρωση
- ασθένειες ενηλίκων μελισσών: νοζεμίαση, ιογενείς ασθένειες, βαρρόα, ακαρίαση, τροπιλέλωση
- Παράσιτα: μικρό σκαθάρι της κυψέλης (*Aethina tumida*)
- κατάρρευσης αποικιών - CCD
- Συμπεράσματα

Υγιής αποικία μελισσών;

- μία βασίλισσα, μερικές δέκαδες χιλιάδες εργάτριες διαφόρων ηλικιών (κηφήνες και γόνος)
- είναι σε θέση να επιβιώσουν και να εκτελέσουν την αποστολή τους
- συνήθως αρρωσταίνει μια ομάδα μελισσών της αποικίας ή μια ηλικιακή ομάδα εργατριών
 - ασθένειες του γόνου
 - ασθένειες ενηλίκων μελισσών

Αμυντικοί μηχανισμοί των μεμονωμένων μελισσών

- Ανατομικοί και φυσιολογικοί φραγμοί
 - επιδερμίδα και τρίχες
 - τραχειακό σύστημα
 - περιτροφική μεμβράνη του μέσου εντέρου
- Μη ειδική ανοσία
 - αιμοκύτταρα
 - παραγωγή ιντερφερόνης
- Φυσική και επίκτητη αντίσταση σε ορισμένα παθογόνα

Μηχανισμοί άμυνας της αποικίας μελισσών

- υγιεινή συμπεριφορά
 - ανίχνευση και απομάκρυνση άρρωστου και νεκρού γόνου
 - απομάκρυνση υπολειμμάτων και νεκρών μελισσών
- προπολιασμός ξένων σωμάτων
- αντιμικροβιακή δράση της πρόπολης, του μελιού και της γύρης
- αντιμικροβιακή δράση του βασιλικού πολτού
- Οι μέλισσες συνήθως πεθαίνουν έξω από την κυψέλη.
- επείγουσα σμηνοουργία
- μηχανισμοί των ινδικών μελισσών έναντι της βαρρόα
- μηχανισμοί των αφρικανικών μελισσών έναντι του μικρού σκαθαριού της κυψέλης

Ανεπαρκείς μηχανισμοί άμυνας

- ανεπαρκής τροφοληψία και υποσιτισμός, φαρμακευτικές ουσίες στην κυψέλη, μη επαγγελματική κτηνιατρική περίθαλψη
- αστικοποίηση
- ρύπανση του περιβάλλοντος
- γεωργική τεχνολογία: χρήση φυτοφαρμάκων, ζιζανιοκτόνα και ακαρεοκτόνα, φύτευση μονοκαλλιεργειών, γενετικά τροποποιημένα φυτά(;)
- κλιματική αλλαγή - υπερθέρμανση του πλανήτη: ασυνήθιστη βλάστηση στον ακατάλληλο χρόνο
- Παγκόσμιο εμπόριο

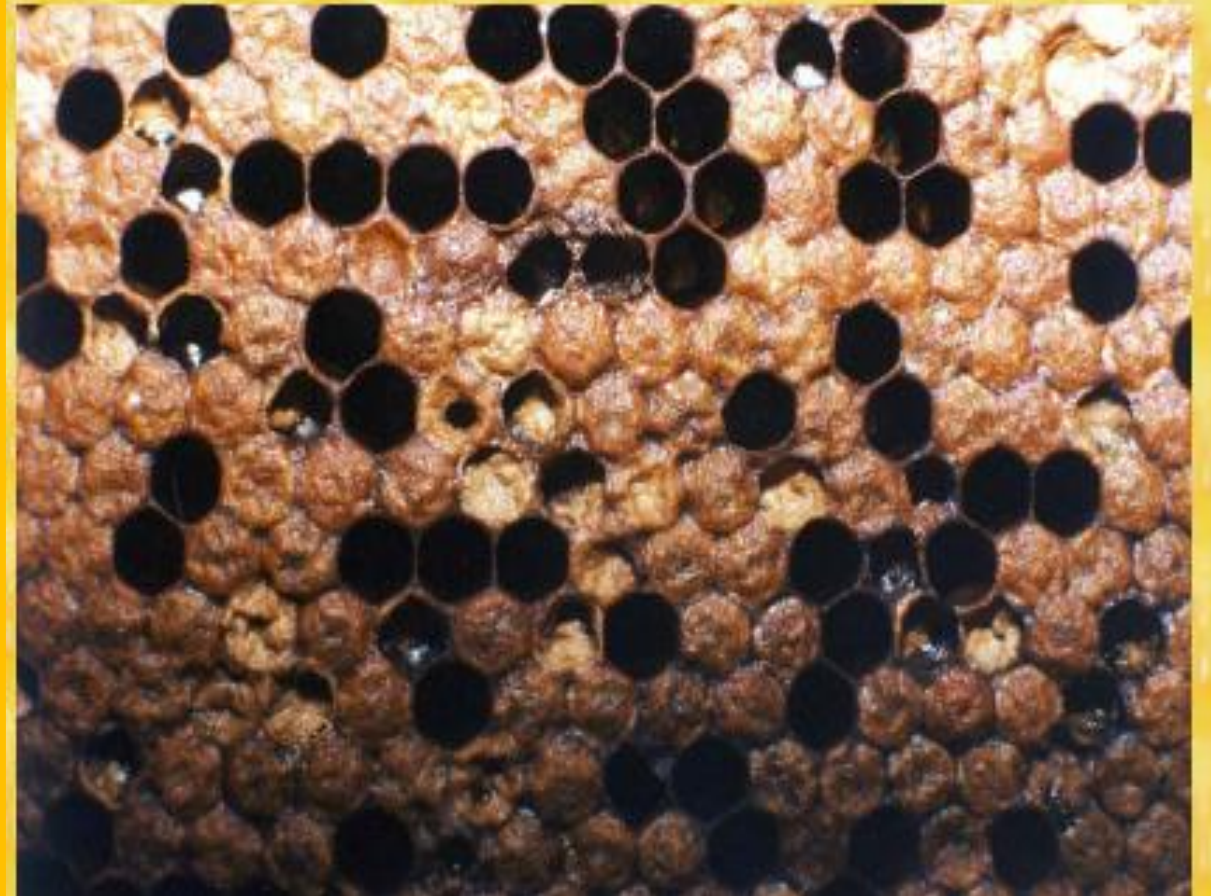
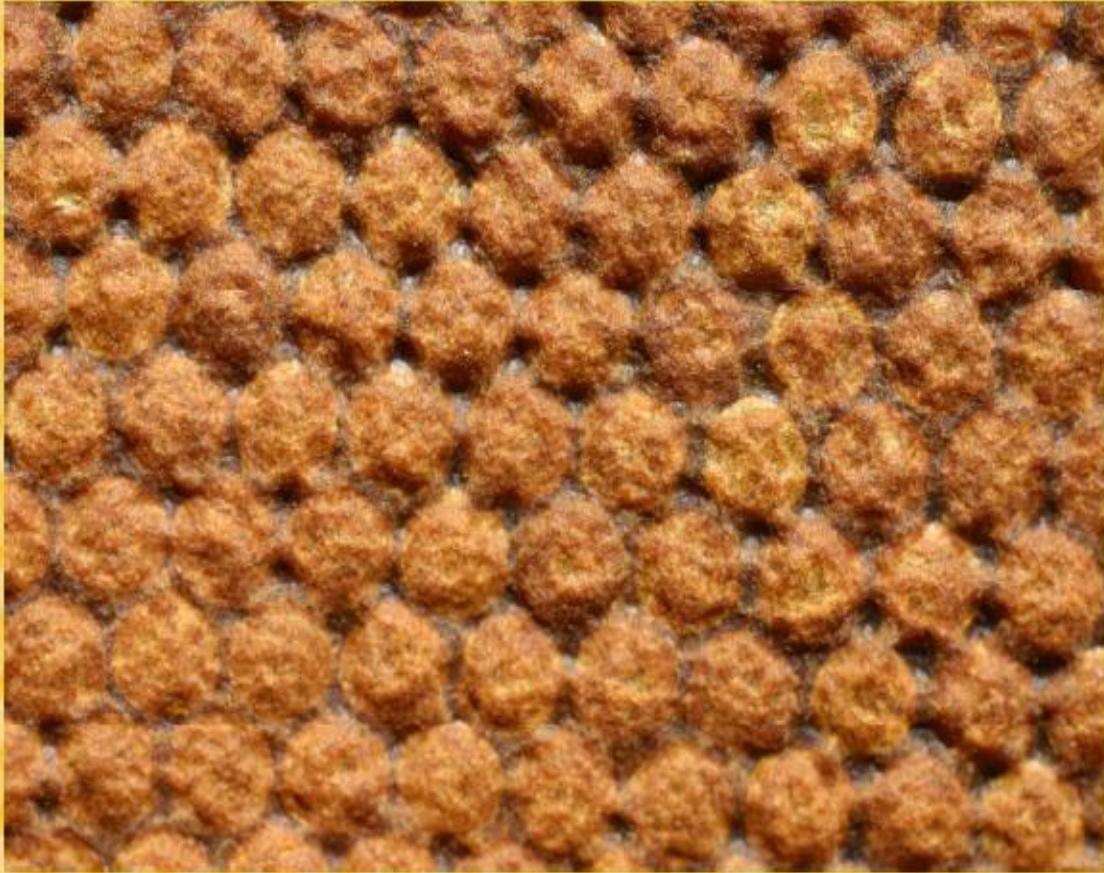
Ασθένειες και παράσιτα των μελισσών

- μολυσματικές ασθένειες
 - ιογενείς ασθένειες
 - βακτηριακές ασθένειες
 - μυκητιασικές ασθένειες
 - παρασιτικές ασθένειες
- παράσιτα
- μη μολυσματικές ασθένειες – διαταραχές αποικίας

Αμερικανική σηψιγονία

- *Raenibacillus larvae* subsp. *larvae*, είναι ένα σπόριο που σχηματίζει βακτήρια
- ιδιαίτερα μεταδοτικό
- Εμφανίζεται ανά πάσα στιγμή όταν υπάρχει γόνος
- μπορεί να σκοτώσει μια αποικία
- εξαπλώνεται σε άλλες αποικίες
- τα σπόρια μπορούν να επιβιώσουν για πολλά χρόνια
- είναι πολύ ανθεκτικοί στα απολυμαντικά

Αμερικανική σηψιγονία



Εμφάνιση της αμερικάνικης σηψιγονίας

- επηρεάζεται ο κλειστός γόνος
- τα καλύμματα κεριού είναι βυθισμένα, διάτρητα, υγρά και πιο σκούρα
- οι άρρωστες προνύμφες είναι ανοιχτό προς σκούρο καφέ, άμορφες και μπορούν να τεντωθούν ακόμη και μέχρι 3 εκατοστά



Εξάλειψη - πρόληψη

- Η αμερικανική σηψιγονία είναι ασθένεια υποχρεωτικής δηλώσεως
- η θεραπεία δεν είναι δυνατή- τα αντιβιοτικά δεν σκοτώνουν τα πολύ ανθεκτικά σπόρια
- τα αντιβιοτικά δεν επιτρέπονται
- η καταστροφή των μολυσμένων αποικιών είναι υποχρεωτική
- πρέπει να λαμβάνονται κατάλληλα προληπτικά μέτρα
 - διατήρηση της μελισσοκομικής υγιεινής
 - τακτική εξέταση των αποικιών

Ευρωπαϊκή σηψιγονία

- *Melissococcus pluton* και πολλά δευτερογενή βακτήρια: *Paenibacillus alvei*, *Enterococcus faecalis*, *Brevibacillus laterosporus*, *Lactobacillus euridicen*
- η ασθένεια μπορεί να είναι σοβαρή ή να εξαφανιστεί
- Συνήθως σχετίζεται με το στρες
- Καμία θεραπεία - εξάλειψη - το ίδιο με την αμερικανική
- σε ορισμένες χώρες επιτρέπεται η θεραπεία με αντιβιοτικά υπό ορισμένες συνθήκες: επίβλεψη από κτηνιάτρους και λαμβάνοντας υπόψη τη μακρά περίοδο αναμονής: έως έξι μήνες

Εμφάνιση της ευρωπαϊκής σηψιγονίας

- προσβάλλεται γόνος χωρίς κάλυμμα- οι προνύμφες συστρέφονται, κίτρινες έως καφέ και παραμένουν τμηματοποιημένες



Κιμωλίαση

- προκαλείται από τον μύκητα *Ascosphaera apis*
- εισβάλλει στις προνύμφες και τις σκοτώνει όταν αυτές έχουν καλυφθεί
- οι προσβεβλημένες προνύμφες απελευθερώνουν εκατομμύρια σπόρια
- προσκολλώνται στις κηρήθρες και στις ενήλικες μέλισσες
- Ο μύκητας μπορεί να παραμείνει μολυσματικός για μεγάλο χρονικό διάστημα
- Δεν υπάρχει ιατρική θεραπεία
- διατήρηση καλής μελισσοκομικής υγιεινής και ισχυρές αποικίες είναι ο καλύτερος τρόπος ελέγχου

Εμφάνιση κιμωλίας

- Οι μολυσμένες προνύμφες είναι σκληρές, ασβεστολιθικές-λευκές και
- με στίγματα γκρι έως μαύρα
- μπορούμε να δούμε νεκρές προνύμφες στο πάτωμα στην είσοδο της κυψέλης



Πέτρωση του γόνου

- προκαλείται από τον μύκητα *Aspergillus flavus* και *A. fumigatus*
- παθογόνο επίσης για τις ενήλικες μέλισσες και άλλα έντομα, πτηνά και θηλαστικά
- ο προσβεβλημένος γόνος μουμιοποιείται
- Οι μούμιες είναι σκληρές και συμπαγείς σαν πέτρα.
- Ζωνόσος - οι μελισσοκόμοι πρέπει να προστατεύουν τους εαυτούς τους
- επείγουσα καταστροφή των προσβεβλημένων αποικιών!

Sacbrood (Σφαίρωση του γόνου)

- είναι ασθένεια που προκαλείται από τον ιό *Morator aetatulae*
- οι μολυσμένες προνύμφες δεν νυμφώνονται και παραμένουν τεντωμένες με τα κεφάλια προς την κορυφή των κελιών
- Δεν υπάρχει ειδική θεραπεία.
- αν προσβληθεί μεγάλο μέρος του γόνου, η βασίλισσα πρέπει να αντικατασταθεί από μη μολυσμένη

Εμφάνιση Sacbrood



“γόνδολα”

Τυπικό σχήμα μολυσμένης προνύμφης
η οποία αφαιρείται εύκολα

Ιογενείς νόσοι

- χρόνια παράλυση
 - ανώμαλη κίνηση των φτερών
 - μειωμένη τριχοφυΐα στο σώμα, εμφανίζονται πιο σκούρες και γυαλιστερές
- Οξεία παράλυση
 - είναι πιο μολυσματικός
 - οι προσβεβλημένες μέλισσες πεθαίνουν γρήγορα
- Ισραηλινός ιός της οξείας παράλυσης (2004)
 - συνδέεται στενά με το σύνδρομο κατάρρευσης αποικιών (CCD)
- πολλοί άλλοι ιοί...
- Δεν υπάρχει θεραπεία.

Νοζεμίαση

- είναι μια ασθένεια του πεπτικού συστήματος που προκαλείται από ένα πρωτόζωο *Nosema apis* που σχηματίζει σπόρια
- Η χρόνια λοίμωξη αποδυναμώνει τις μέλισσες, συντομεύει την παραγωγική ζωή των εργατριών και μειώνει την ικανότητά τους να παράγουν τροφή για το γόνο
- Αποτέλεσμα είναι η μειωμένη παραγωγή μελιού
- οι δραστηριότητες της βασίλισσας και του κηφήνα μειώνονται
- η οξεία μόλυνση οδηγεί σε δυσεντερία, αφόδευση στην κυψέλη και αυξημένες χειμερινές απώλειες

- Το *Nosema apis* είναι παρόν στα περισσότερα μελισσοκομεία, ακόμη και αν η μόλυνση δεν είναι εμφανής, προκαλεί σημαντικές ζημιές στη μελισσοκομία
- είναι εξαιρετικά μεταδοτικό και μεταδίδεται στην αποικία των μελισσών, εντός των αποικιών και με μετακινούμενη μελισσοκομία σε μεγάλες αποστάσεις
- η ακατάλληλη διαχείριση αυξάνει τον κίνδυνο εμφάνισης της νόσου, απώλειας μελισσών και μείωση της παραγωγής

Νοζεμίαση - *Nosema cerana*

- πρωτίστως παράσιτο της ασιατικής μέλισσας *Apis cerana*
- 1994 στην *Apis mellifera* στην Ισπανία
- 2006 στη Γαλλία, τη Γερμανία, τις Ηνωμένες Πολιτείες
- Το *N. cerana* και το *N. apis* διαφέρουν ως προς τα σπόρια, αναγνωρίζονται από τη γενετική αλληλουχία
- Η *N. cerana* είναι πιο μολυσματική από τη *N. apis*
- συνδέεται (δεν έχει αποδειχθεί ακόμη) με το Colony Collapse Disorder

Θεραπεία

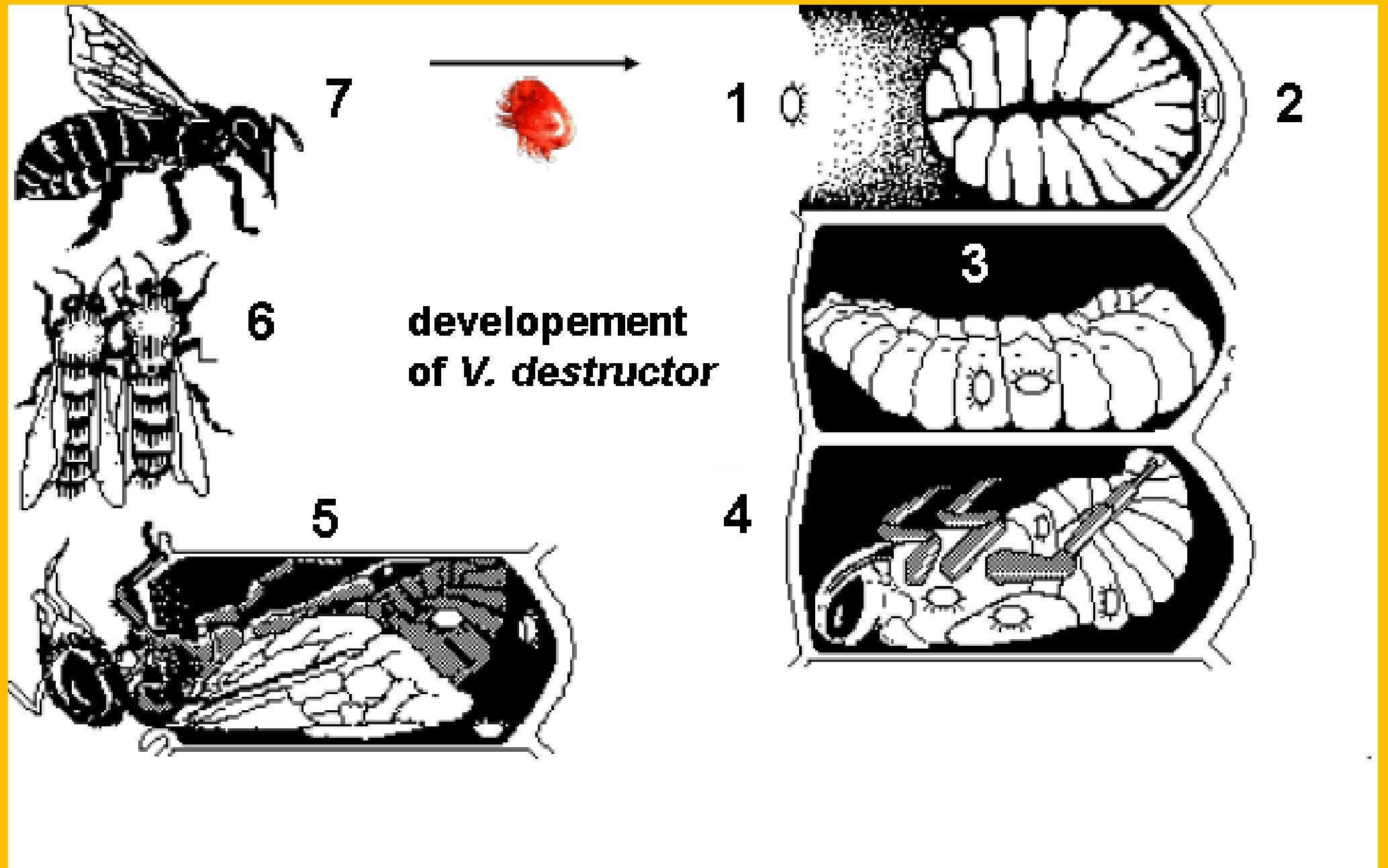
- Φουμαγκιλλίνη που παράγεται από τη ζύμωση *Aspergillus fumigatus* είναι εξαιρετικά αποτελεσματική στο βλαστικό στάδιο N. Apis
- Πιθανές επιπτώσεις στην ανθρώπινη υγεία
- Δεν έχουν καθοριστεί MRLs
- στις χώρες της ΕΕ δεν επιτρέπεται (δεν επιτρεπόταν)
- έρευνα των εναλλακτικών μεθόδων
- μεταφορά της μολυσμένης αποικίας σε απολυμασμένη κυψέλη είναι το καλύτερο μέτρο καταπολέμησης

Πρόληψη

- διατήρηση ισχυρών και ζωτικών μελισσοσμηνών
- τακτική αντικατάσταση των παλαιών κηρήθρων
- απολύμανση των κηρήθρων και του εξοπλισμού
- κατάλληλη παροχή νερού
- κατάλληλες προμήθειες τροφής και ζωοτροφών
- αποφυγή της διατάραξης των αποικιών κατά τη διάρκεια του χειμώνα
- τακτικός έλεγχος της μόλυνσης και της ασθένειας
- πολλά άλλα....

Βαρρόα

- προκαλείται από το άκαρι *Varroa destructor* – varroa
- αρχικά παράσιτο των ασιατικών μελισσών *Apis cerana* οι οποίες έχουν αναπτύξει φυσική αντίσταση
- Η βαρρόα τρέφεται με την αιμολέμφο των μελισσών και προνύμφων - προτιμά τον γόνο των κηφήνων, προνύμφες και μέλισσες αποδυναμώνονται και είναι λιγότερο ανθεκτικές
- Η βαρρόα μπορεί να είναι φορέας άλλων μελισσών παθογόνων
- Αν δεν βοηθήσουμε, η αποικία μελισσών πεθαίνει μέσα σε 1 έως 3 χρόνια



Έμφάνιση

- οι βαριά μολυσμένες προνύμφες πεθαίνουν και απομακρύνονται
- αν επιβιώσουν, οι μέλισσες παρουσιάζονται παραμορφωμένες
- είναι μικρότερες και λιγότερο ζωτικές
- είναι λιγότερο ανθεκτικές σε άλλες ασθένειες
- έχουν μικρότερη διάρκεια ζωής



- μειωμένος αριθμός ενήλικων μελισσών
- παραμελημένος και νεκρός γόνος, ανώμαλη μορφή γόνου
- πολλές βαρρόες στην κυψέλη



Στρατηγική διαχείρισης

- Οι βαριά μολυσμένες αποικίες μελισσών δεν μπορούν να ανακάμψουν
- ο πληθυσμός των ακάρεων πρέπει να διατηρηθεί εντός τέτοιου επιπέδου ώστε η αποικία να είναι βιώσιμη/διαχειρίσιμη
- η βιολογία της μέλισσας, της βαρρόα και των αλληλεπιδράσεων τους πρέπει να γίνουν πλήρως κατανοητές
- η διαχείριση της μελισσοκομίας πρέπει να είναι κατανοητή
- το επίπεδο μόλυνσης από βαρρόα πρέπει να παρακολουθείται τακτικά

- ο έλεγχος είναι απαιτητικός επειδή ο ξενιστής και το παράσιτο είναι παρόμοιοι στη βιολογία τους
- Η varroa βρίσκεται στον κλειστό γόνο κατά το μεγαλύτερο μέρος της ζωής της
- περισσότερο από τη μέθοδο, η σωστή οργάνωση του ελέγχου είναι σημαντική: Όλοι οι μελισσοκόμοι της περιοχής πρέπει να αντιμετωπίζουν τη βαρρόα με το ίδιο φάρμακο, το ίδιο χρονικό διάστημα.
- Είναι απαραίτητο να λαμβάνεται υπόψη η ποιότητα των μελισσοπροϊόντων
- είναι απαραίτητο να λαμβάνεται υπόψη η ασφάλεια των μελισσοκόμων , τα προστατευτικά ρούχα είναι υποχρεωτικά

Μέθοδοι ελέγχου

- βιοτεχνικές μέθοδοι
 - αφαίρεση γόνου κηφώνων
 - παγίδευση
 - πολλές άλλες
- χρήση χημικών ουσιών
 - συνθετικές χημικές ουσίες
 - φυσικές ουσίες
- συνδυασμός και των δύο - ολοκληρωμένη καταπολέμηση της βαρρόα
- πρόβλημα - μη εγκεκριμένες ουσίες!

Some substances evaluated by EMEA

Veterinary drug	Annex	MRL (ppb)	Food
Amitraz (Apivar)	I	200	Honey
Coumaphos (Perizin)	I	100	Honey
Cymiazole (Apitol)	III	1000	Honey
Flumetrin (Bayvarol)	II		Honey
Formic acid	II		
Fumagillin	No recommendation		
Lactic acid	II		
Menthol	II		
Oxalic acid	II		
Thymol	II		

Acarine disease - Acaraposis apium

- το ακάρεο *Acarapis woodi* (Rennie) ολοκληρώνει τον κύκλο ζωής του μέσα στις προθωρακικές τραχείες των νεαρών μελισσών
- τρέφεται με αιμολέμφο
- Τα ακάρια μπορούν να παρατηρηθούν στο μικροσκόπιο
- αρσενικό: 11-12 ημέρες- θηλυκό: 14-15 ημέρες
- Η προσβολή δεν είναι εμφανής κατά τη διάρκεια του καλοκαιριού, αλλά εξαπλώνεται μεταξύ των μελισσών της αποικίας.
- Οι μολυσμένες μέλισσες έχουν μικρότερη διάρκεια ζωής

Εμφάνιση

- είναι εμφανείς αργά το χειμώνα και νωρίς την άνοιξη όταν οι μέλισσες αρχίζουν να πετάνε έξω από την κυψέλη
- οι μέλισσες δεν μπορούν να πετάξουν, σέρνονται και πεθαίνουν
- αν ο χειμώνας είναι μακρύς, δεν υπάρχουν αρκετές μέλισσες για να διατηρήσουν τη θερμοκρασία στη σφαίρα και ολόκληρη η αποικία πεθαίνει
- Θεραπεία: σήμερα θα ήταν δυνατόν να χρησιμοποιηθεί τα φάρμακα για τη συστηματική θεραπεία της βαρρόα
- την ΕΕ η ασθένεια δεν αποτελεί πρόβλημα σήμερα!

Colony Collapse Disorder - CCD

- μυστηριώδης ασθένεια των μελισσών (σύνδρομο) με παγκόσμια ανησυχία
- ξαφνική εξαφάνιση των μελισσών
- δεν υπάρχουν νεκρές μέλισσες μέσα ή γύρω από την κυψέλη
- η βασίλισσα και ο γόνος παραμένουν
- η γύρη και το μέλι δεν κλέβονται
- Ελάχιστες ενδείξεις κηρόσκωρου
- πιθανώς συνδυασμός πολλών παραγόντων
- όλες οι απώλειες δεν είναι CCD

- Οι μέλισσες είναι ένα είδος μύγας, σκληρά εργαζόμενο, που δημιουργήθηκε από τον Θεό για να παρέχει στον άνθρωπο όλα τα απαραίτητα, μέλι και κερί. Μεταξύ όλων των όντων του Θεού δεν υπάρχει κανένα τόσο σκληρά εργαζόμενο και χρήσιμο για τον άνθρωπο, το οποίο να απαιτεί τόσο λίγη ενασχόληση, όσο η μέλισσα.

Anton Janša (1734-1773)

ΔΕΛΤΙΟ ΤΥΠΟΥ

Έναρξη λειτουργίας πλατφόρμας για την απόκτηση του σήματος RESPECT®

Το ΕΡΓΑΣΤΗΡΙΟ ΜΙΚΡΟΒΙΟΛΟΓΙΑΣ ΚΑΙ ΠΑΡΑΣΙΤΟΛΟΓΙΑΣ ΤΟΥ ΤΜΗΜΑΤΟΣ ΚΤΗΝΙΑΤΡΙΚΗΣ του Πανεπιστημίου Θεσσαλίας, στο πλαίσιο του ευρωπαϊκού έργου **LIFE ARCPROM Improving Human-Bear Coexistence in 4 National parks of South Europe**, παρουσιάζει ένα **καινοτόμο πρόγραμμα σήμανσης** των προϊόντων και υπηρεσιών που διακρίνονται για την προσπάθεια προστασίας της άγριας ζωής και διατήρησης της βιοποικιλότητας.

Το RESPECT® αποτελεί το πρώτο σήμα προστασίας της άγριας ζωής και βιοποικιλότητας που κυκλοφορεί στην Ελλάδα και σκοπό έχει την επιβράβευση παραγωγών και παρόχων υπηρεσιών που πληρούν θεσπισμένα κριτήρια συμμόρφωσης, και καλές πρακτικές λειτουργίας. Παράλληλα, βοηθά τους καταναλωτές να επιλέξουν προϊόντα/υπηρεσίες που ταιριάζουν με τις περιβαλλοντικές αξίες τους.

Τα κριτήρια για την απονομή του σήματος προστασίας άγριας ζωής και βιοποικιλότητας (RESPECT®) περιλαμβάνονται σε ειδική Προδιαγραφή που έχει εκδοθεί από το Πανεπιστήμιο Θεσσαλίας και βρίσκεται αναρτημένη στην ιστοσελίδα του σήματος www.respect-label.gr. Από την ίδια ιστοσελίδα δίδεται πρόσβαση στο Πληροφοριακό Σύστημα, μέσω του οποίου μπορεί κάθε ενδιαφερόμενος παραγωγός ή επιχείρηση να εισέλθει, να εγγραφεί και να αξιολογηθεί στη συνέχεια για την απόκτηση του σήματος.

Το σήμα δύναται να απονεμηθεί σε προϊόντα φυτικής ή ζωικής προέλευσης, καθώς και σε υπηρεσίες αγροτουρισμού, φιλοξενίας, δραστηριοτήτων αναψυχής κ.α.

Η πιλοτική εφαρμογή του σήματος αφορά τις περιοχές των Εθνικών Πάρκων Βόρειας Πίνδου, Πρεσπών και Οροσειράς Ροδόπης και την προστασία της άγριας πανίδας των περιοχών αυτών, με είδος εξαιρετικού ενδιαφέροντος την εμβληματική καφέ αρκούδα (*Ursus arctos*).



Επιστημονικός Υπεύθυνος του έργου LIFEARCPROM, Πανεπιστήμιο Θεσσαλίας
Καθηγητής Χαράλαμπος Μπιλλίνης,
Πρύτανης Πανεπιστημίου Θεσσαλίας